



Ricordiamo che c'è la reazione ma
dissolvimento di parte della CO₂ in acqua e un
reazione con la formazione di acido carbonico :
$$\text{H}_2\text{O} + \text{CO}_2 \rightarrow \text{H}_2\text{CO}_3$$

L'acido carbonico è un acido debole, che si dissocia...

IL C.E.S.E.D.I. PER LA SCUOLA 2015-2016

**EDUCAZIONE SCIENTIFICA
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE**



IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA

PROPOSTE 2015-2016

EDUCAZIONE SCIENTIFICA

EDUCAZIONE ALLA SALUTE
E AL BENESSERE

FASCICOLO: **2.4**

Domenica Genisio

Consigliera delegata all'Istruzione, sistema educativo, rete scolastica, infanzia

Arturo Faggio

Dirigente Servizio Istruzione e Orientamento

A cura di:

*Luca Bernusso, Emanuela Celeghin, Marco Crosio,
Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,
Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.*

Stampato in proprio - settembre 2015

Edizione fuori commercio

SALUTO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA

Con il passaggio istituzionale alla Città metropolitana, in una fase di assestamento normativo e organizzativo ancora da completare, il Centro Servizi Didattici ha continuato a lavorare in questi mesi per garantire alle istituzioni scolastiche e formative del nostro territorio iniziative e opportunità di approfondimento, di formazione, di sperimentazione didattica innovativa rivolte agli studenti ed agli insegnanti

Anche quest'anno viene presentato il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2015-2016", con una nuova impostazione in quattro fascicoli corrispondenti ad altrettante aree tematiche: la formazione degli insegnanti; l'educazione scientifica alla salute e al benessere; storia e società; i servizi della biblioteca e del centro di documentazione.

Ogni fascicolo è suddiviso in ulteriori settori di attività: dalla storia dell'Italia contemporanea alla divulgazione delle scienze, dall'educazione alla cittadinanza ai linguaggi della società contemporanea, dai diritti e dalle politiche di inclusione alle modalità di integrazione tra scuola e lavoro.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2014-2015, il CE.SE.DI. ha risposto alle richieste di 643 gruppi classe con circa 16.000 studenti coinvolti. Le attività di formazione per gli insegnanti hanno avuto una partecipazione e un coinvolgimento del tutto inaspettato: si è passati dagli oltre 900 docenti di scuole di ogni ordine e grado del 2013-2014 a circa 2.000 operatori dell'istruzione e della formazione coinvolti. I motivi di questo successo vanno ricercati anche e soprattutto nella peculiare modalità di gestione dei gruppi di lavoro da parte dei formatori: la "ricerca-azione" che prevede lo scambio e la condivisione di esperienze didattiche innovative, adattando il percorso e i contenuti alle esigenze dei docenti e degli studenti.

Considerando l'assenza di risorse specifiche dedicate, la redazione di questo Catalogo non sarebbe stata possibile senza la rinnovata collaborazione di istituzioni culturali e scientifiche, degli Atenei, delle associazioni e di singoli insegnanti che, nel corso della loro carriera, hanno maturato particolari esperienze didattiche e hanno deciso nuovamente di dedicare tempo ed energie per la loro condivisione. Anche per l'anno scolastico 2015-2016 si potrà quindi contare sull'organizzazione di giornate di studio, seminari, incontri e convegni di rilevanza nazionale.

La Provincia di Torino ha cambiato nome e fisionomia, trasformandosi in Città metropolitana: ciò che non è cambiato è il nostro impegno costante per il miglioramento della qualità complessiva del sistema di istruzione e formazione. La scuola rimane al centro di un progetto di comunità, irrinunciabile per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio. Un luogo nel quale ciascuno porta tutti gli elementi necessari a costruire il proprio progetto di vita.

Il mio ringraziamento va a tutti gli attori del nostro sistema scolastico e formativo presenti e sempre attivi nella ricerca di forme nuove di collaborazione e per il loro forte senso di responsabilità verso i nostri giovani. La Città metropolitana di Torino è determinata a mantenere un ruolo incisivo a favore e a supporto dei dirigenti scolastici, dei docenti e formatori, degli studenti e delle loro famiglie.

Invitando ad aderire alle iniziative del Catalogo del nostro Centro Servizi Didattici, auguro a tutti un sereno e proficuo anno scolastico.

Domenica Genisio
Consigliera delegata all'Istruzione, sistema
educativo, rete scolastica, infanzia.

SALUTO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA pag. III

**INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA
E CRITERI DI SELEZIONE** pag. VII

EDUCAZIONE SCIENTIFICA

- La cassetta degli attrezzi - Oggetti e strumenti per fare matematica pag. 3
- Kit matematici: pag. 4
 - Venuti da lontano
 - Sulle orme di Archimede
 - Magie matematiche
 - Esperienze di matematica
- Didattica delle scienze, attività laboratoriali all'IIS Martinetti di Caluso pag. 6
- Educazione ambientale. Parco naturale provinciale del lago di Candia pag. 8
- Educazione ambientale. Parco naturale provinciale del monte San Giorgio - Piosasco pag. 9
- L'ambiente va a scuola pag. 12
- Spettacolo scientifico: "Le magie delle scienze" pag. 13
- Opportunità offerte da IREN al mondo della scuola: visite agli impianti e lezioni in classe pag. 14
 - Centrale idroelettrica di La Loggia pag. 16
 - Centrale idroelettrica di Rosone pag. 17
 - Centrale di cogenerazione di Moncalieri pag. 18
 - Centrale idroelettrica di Pont Venoux Susa pag. 19
 - Diga di Ceresole Reale pag. 20
 - Centrale idroelettrica di San Mauro pag. 21
 - Diga e centrale idroelettrica di Telesio pag. 22
 - Centrale di cogenerazione di Torino Nord pag. 23
 - Centrale idroelettrica di Villa pag. 24
- Visita al Termovalorizzatore di Torino
 - scuola primaria e secondaria di primo grado pag. 25
 - scuola secondaria di secondo grado pag. 27
- La bioetica in classe pag. 29
- La bioetica in classe - Concorso pag. 30
- L'Uomo tra natura e cultura: questioni etiche pag. 32
- Attività proposte dal Centro Interuniversitario Agorà Scienza pag. 33
 - Scienza attiva
 - Nanoday 2016
 - Unisistem day 2016
- Uomini e piante in viaggio: Il parco del Valentino a Torino pag. 34
- Mostra Riflessioni&Riflessioni: una introduzione alla matematica moderna pag. 35
- I paesaggi geologici di Ivrea pag. 36
- Pracatinat Green Mountain
- Valorizzazione creativa del patrimonio montano - identificazione di processi di sviluppo innovativi che connettono la montagna alla città pag. 38

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

- Percorsi interattivi per comprendere il valore del perdono e sperimentarne la praticabilità pag. 45
- Mediamente bullo. Percorso di prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali pag. 47
- Cyberbullismo nell'era della social media education. Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno pag. 49
- La violenza invisibile. Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione pag. 50
- Benessere sessuale: Educazione e prevenzione, quale realtà tra virtuale e reale pag. 52
- Cardioschool e i quaderni del cuore pag. 54
- Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori pag. 55
- F.A.R.O. a scuola. Aprire le porte all'incontro con il morire: gli operatori di cure palliative e gli adolescenti pag. 57
- Insieme per i disturbi del comportamento alimentare Anoressia, bulimia pag. 58
- Tra cibo e parole. Il cibo come identità, intercultura, disturbi pag. 60
- Con gli occhi bene aperti. Laboratorio per un'interpretazione critica dei linguaggi artistici e delle forme di comunicazione legate al corpo e al cibo pag. 62
- Il cibo è un problema? C'è un aiuto per te pag. 63
- Happy hour. Discutere le felicità pag. 64

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Come per lo scorso anno scolastico l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto del catalogo; tuttavia prosegue l'offerta di strumenti e opportunità per le scuole, consapevoli delle istanze e delle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, alle quali non è possibile non dare risposte.

Nel Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola 2015/2016" sono presenti attività "a costo zero", ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

Le prenotazioni alle singole iniziative dovranno pervenire

entro venerdì 16 ottobre 2015

(salvo diversa scadenza espressamente indicata) al
CE.SE.DI. - Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 Torino,
tel. 011.861.3645 - fax 011.861.4494

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire presso il sito:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/cesedi

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le iniziative dovranno essere approvate dai competenti Organi Collegiali prima della data di realizzazione.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in **una sola** delle seguenti modalità:
a mano, a mezzo posta, via fax, via mail.

La Città metropolitana di Torino si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari secondo i seguenti criteri:
- adesioni pervenute nei termini prescritti;
- distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
- partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola;
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Durante gli incontri e le uscite, deve essere garantita la presenza degli insegnanti che hanno richiesto l'iniziativa, tranne particolari eccezioni in cui, in alcune fasi dell'attività, questa venga ritenuta inopportuna.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

È prevista per alcune delle attività proposte, a titolo di documentazione o su richiesta degli insegnanti, la videoripresa dell'esperienza per un suo utilizzo in sede didattica.

A questo proposito si ricorda la necessità che la scuola richiedente acquisisca dagli studenti e/o dalle famiglie la relativa liberatoria.

INFORMATIVA ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Città metropolitana di Torino.

EDUCAZIONE SCIENTIFICA

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Oggetti e strumenti per fare matematica

CE.SE.DI. in collaborazione con il Prof. Alessio Drivet

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

Negli ultimi anni, sul piano della didattica della matematica, si è aperto un proficuo dibattito sul ruolo degli oggetti e degli strumenti matematici in relazione con la disciplina stessa. Il materiale presentato nel progetto è costituito da 160 artefatti molto vari, alcuni con evidenti connotazioni disciplinari (Abaco, Dadi, Geopiano, Bastoncini di Nepero, Tangram, ecc), altri che costituiscono uno spunto per approfondire temi matematici più o meno usuali (Bicicletta, Bicchieri, Patata, Misura Spaghetti, T-Shirt, ecc.).

A ogni oggetto è associata una scheda con informazioni, problemi, curiosità; per ogni oggetto esiste una sua versione virtuale (eseguibili, fogli elettronici, link a simulazioni, ecc.). Ogni scheda ha poi una serie di riferimenti biblio/sitografici. Tutto il materiale è visibile all'indirizzo: <https://sites.google.com/site/oggettimatematici/home>

MODALITÀ

Il progetto si articola su **due possibili percorsi**.

Il PERCORSO 1 si articola in:

- **un incontro preparatorio per i docenti**, della **durata di 2 ore**, in cui esaminare i materiali e scegliere gli oggetti adeguati ad un percorso didattico tra quelli proposti:
 1. numeri ed algoritmi
 2. spazio e figure
 3. relazioni e funzioni
 4. dati e previsioni.

Dopo l'incontro si potrà richiedere:

- **laboratorio per gli studenti (una classe)**, della **durata di 2 ore**, utilizzando gli oggetti della "cassetta degli attrezzi" del percorso prescelto.
- **conferenze per gli studenti (più classi)**, della **durata di 2 ore**, in cui vengono commentati gli oggetti e strumenti matematici per introdurre o spiegare in maniera concreta parti della matematica.

È possibile, per la stessa scuola, scegliere entrambe le opzioni.

Il PERCORSO 2 prevede:

- **un corso di formazione per docenti**, della **durata di 3 ore**, in cui apprendere le modalità di costruzione di un percorso didattico che parta da una serie di artefatti.

È disponibile presso la Biblioteca del CE.SE.DI. il libro di A. Drivet:

"LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI", prestito gratuito.

Costi

PERCORSO 1: 30 euro per laboratorio, 50 euro per conferenza.

PERCORSO 2: gratuito.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

KIT MATEMATICI

• VENUTI DA LONTANO

Un po' di matematica nascosta nella vita di tutti i giorni.

A cura di Gemma Gallino.

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Anno di realizzazione: 2009

Il Kit propone di indagare nella storia antica come in quella recente per scoprire l'origine di consuetudini, di convenzioni relative ad alcuni numeri che in modo significativo condizionano la nostra vita quotidiana.

Attraverso alcune schede gli allievi divisi in gruppo potranno seguire un breve percorso relativo all'origine ed al significato di settimana e sul perché i giorni si susseguono proprio nell'ordine che conosciamo.

Le schede sono affiancate da materiali da organizzare in modo da sollecitare curiosità relative alle tematiche su cui si indaga.

Al termine del percorso illustrativo (circa 1 ora) gli allievi di ogni gruppo potranno scegliere tra 4 temi in modo da imparare a trattare matematicamente concetti a cui prima si era accennato.

Anche in questo caso ogni gruppo che si è costituito utilizzerà materiali concreti per comprendere, e per costruire competenze. Al termine ogni allievo potrà tornare all'interno del gruppo originario riportando le conoscenze acquisite e, manipolando i materiali in modo competente, potrà rendere partecipi i compagni del proprio percorso. In questo modo tutti gli allievi del gruppo potranno trovare risposte complete alle curiosità scaturite e nello stesso tempo potranno riprendere e vedere sotto altra luce alcuni concetti matematici come quello di divisibilità, di numero primo, di scomposizione in fattori, di numeri perfetti, numeri amici, di calcolo algebrico, di costruzioni geometriche.

• SULLE ORME DI ARCHIMEDE

Scoperta di formule.

A cura di Gemma Gallino.

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Anno di realizzazione: 2009

Il kit propone 5 esperienze in cui lavorando su un materiale concreto si giunge a trovare una relazione semplice ma significativa in grado di aiutare a trovare una formula risolutiva per un problema proposto.

Gli allievi divisi in gruppo analizzano 5 problemi da risolvere. Ciascuno ne sceglie uno e si costituiscono così 5 nuovi gruppi dove, attraverso la manipolazione dei materiali ed una generalizzazione della situazione analizzata, potranno giungere più facilmente alla soluzione.

Ciascun allievo tornerà con i materiali nel gruppo originario e condividerà con i compagni il percorso seguito per giungere alla soluzione.

I concetti matematici trattati sono: i numeri naturali, potenze, le successioni, le serie, il calcolo algebrico, relazioni e funzioni.

• **MAGIE MATEMATICHE**

A cura di Gemma Gallino, Stefania Serre.

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Anno di realizzazione: 2002

Il "Kit Magie Matematiche" a partire dall'analisi di quadrati magici, propone un percorso tra l'aritmetica, l'algebra, la geometria alla costante ricerca di risultati sorprendenti.

Appositi materiali facilitano la costruzione dei quadrati magici e sono pretesto per indagare su regolarità e proprietà geometriche.

Viene presentata storicamente la nascita della matematica e le idee innovative di Talete. Vengono presi in esame alcuni problemi con le frazioni che presentano una soluzione sorprendente.

Viene analizzato il problema dei conigli di Fibonacci e vengono considerate situazioni geometriche in cui sembra non valere il principio di equiscomponibilità di una figura geometrica.

Il Kit contiene il materiale per 7 gruppi di lavoro, i fascicoli di lavoro degli allievi, un CD contenente le diapositive in Power point.

• **ESPERIENZE DI MATEMATICA**

A cura di Gemma Gallino, Stefania Serre.

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Anno di realizzazione: 2001

Il Kit "Esperienze di matematica", a partire dal Teorema di Pitagora, propone un percorso sul significato di dimostrazione in ambito matematico. Contiene materiale per eseguire una verifica della proprietà dei triangoli rettangoli secondo la visione di Pitagora, per passare poi alla dimostrazione del teorema attraverso l'equiscomponibilità di due quadrati uguali. A questo punto si innesta un gioco che consiste nel decomporre dei quadrati in modo da ottenere il quadrato somma. Si ritorna in ambito storico riportando la ricerca sul quadrato somma di due quadrati uguali, ricerca che conduce al concetto di incommensurabilità.

Per far comprendere il significato di una dimostrazione di impossibilità si propone il gioco di ricoprire una scacchiera mutilata con tassellini in grado di sovrapporsi a due quadrati consecutivi.

Si presenta quindi, in modo operativo, la dimostrazione sulla incommensurabilità di lato e diagonale di uno stesso quadrato.

Tutti i materiali possono essere richiesti in prestito, gratuitamente, al Centro Documentazione del CE.SE.DI..

Il CE.SE.DI. è disponibile a mettere in contatto con gli esperti i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

REFERENTI

Marco CROSIO

Tel. 011.8613605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@cittametropolitana.torino.it

Enrico MARCHI

Tel. 011.8613641 - fax 011.8614494

e-mail: enrico.marchi@cittametropolitana.torino.it

DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITÀ LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO

CE.SE.DI. in collaborazione con l'ISS Martinetti di Caluso.

Destinatari: docenti e studenti del triennio della scuola primaria, della secondaria di primo e secondo grado e delle istituzioni formative.

L'IIS P. Martinetti di Caluso nasce negli anni '80 come Liceo Scientifico Sperimentale e negli anni ha sempre fatto della didattica laboratoriale la sua principale caratteristica.

Gli insegnanti di Scienze consapevoli dell'importanza del laboratorio come strumento didattico hanno prodotto e sperimentato negli anni molti protocolli e lavori didattici basati sull'integrazione di attività pratiche e concetti teorici.

Dal 2007 la scuola è sede del presidio ISS Torino provincia e collabora attivamente con le altre scuole del territorio proponendo e partecipando a momenti di formazione didattica.

Nel corso degli anni sono stati proposti diversi percorsi laboratoriali nell'ambito della chimica, della biologia, della fisica e delle scienze della terra che sono stati sviluppati nei diversi ordini di scuola, in curricula verticali.

Con la riforma Gelmini sono stati attivati nuovi indirizzi e per far fronte alle nuove esigenze didattiche, sono stati rinnovati i laboratori scientifici e artistici, proprio a Maggio dello scorso anno è stato inaugurato e dedicato alla Prof.^{ssa} Rita Levi- Montalcini il nuovo laboratorio di Chimica e Biotecnologie.

Si intende quindi aprire i laboratori del nostro Istituto alle scuole del territorio affinché gli studenti possano, utilizzando strumenti e strutture, fruire di momenti di didattica attiva e coinvolgente.

La metodologia utilizzata si caratterizza su questi nodi:

- l'indagine iniziale sulle preconcordanze, punto di partenza senza il quale non è possibile costruire un sapere duraturo e consapevole;
- la peer education per cui gli allievi più piccoli vengono "accolti" da studenti più grandi, i quali nella funzione di tutor trasmettono atteggiamenti, azioni, informazioni in modo orizzontale e quindi più facilmente accessibile;
- lo svolgimento dell'attività pratica seguita da momenti di discussione e di elaborazione dei dati ottenuti.

Le attività di laboratorio proposte mirano al raggiungimento degli obiettivi generali e si articolano nelle fasi:

- osservare e raccogliere dati relativi ad un fenomeno;
- descrivere oggettivamente un fenomeno;
- usare consapevolmente le parole chiave della scienza;
- correlare cause ed effetti.

I laboratori offerti alle scuole sono i seguenti:

1° LABORATORIO

Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua

- osservare il comportamento dell'acqua al variare della temperatura;
- osservare e rilevare come varia la densità dell'acqua in funzione della temperatura;
- osservare fenomeni correlati alla tensione superficiale dell'acqua;
- correlare la struttura della molecola dell'acqua al suo comportamento.

2° LABORATORIO

Studio di un ecosistema acquatico : l'acquario

- osservazione diretta della componente biotica e abiotica presente nell'acquario;
- prelievo di organismi animali e vegetali da osservare al microscopio stereoscopico;
- caratteristiche del microscopio stereoscopico e descrizione delle immagini prodotte;
- microscopio ottico: parti e funzionamento dello strumento;
- allestimento e osservazione di preparati freschi;
- confronto delle immagini prodotte con i due strumenti e ai diversi ingrandimenti;
- caratteristiche delle cellule animali e vegetali.

3° LABORATORIO

DNA e biotecnologie tra passato e presente

- estrazione del DNA da vegetali . Es: cipolla, banana, pomodoro, ecc..
- descrizione della struttura della molecola di DNA attraverso immagini;
- descrizione della funzione svolta dal DNA all'interno della cellula;
- esempio di biotecnologie classiche: la fermentazione alcolica con lievito di birra, ruolo dei microrganismi;
- simulazione della tecnica usata per produrre organismi geneticamente modificati;
- campi di applicazione delle biotecnologie avanzate.

4° LABORATORIO La fermentazione alcolica

- osservazione al microscopio di cellule di lievito;
- osservazione di colonie di microrganismi coltivati in piastra e in brodo;
- verifica della produzione di gas durante la fermentazione e sua identificazione;
- ricerca dell'alcol etilico nei prodotti di fermentazione;
- utilizzo delle tecniche fermentative in campo alimentare.

5° LABORATORIO

Il pH e la sua misura

- approccio intuitivo al concetto di acido e base attraverso il gusto;
- definire il pH e la sua scala di misura;
- costruire una scala cromatica per la misura del pH utilizzando un indicatore di origine vegetale: estratto di cavolo rosso;
- preparare cartine indicatrici con l'estratto;
- misurare il pH di sostanze di uso quotidiano.

Il percorso prevede, prima dello svolgimento dei laboratori, **un incontro preliminare con i docenti**, della **durata di 2 ore**, in cui verranno presentati in dettaglio i laboratori didattici e concordate le date dei laboratori richiesti.

Costi

L'attività prevede un contributo di 30 euro a laboratorio per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

Trasporto: organizzazione ed onere a carico della scuola.

ADESIONI: I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO NATURALE PROVINCIALE DEL LAGO DI CANDIA

Ente proponente: Città metropolitana di Torino - Servizio Pianificazione e gestione Rete ecologica e Aree protette, Vigilanza ambientale.

Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia

In collaborazione con: Vivere i Parchi A.P.S.

Destinatari: Scuole di ogni ordine e grado.

Il Lago di Candia e gli ambienti umidi che lo circondano costituiscono un'oasi di biodiversità tra le più importanti del Piemonte, riconosciuta come Sito di Interesse Comunitario dall'Unione Europea. L'area protetta è il luogo ideale per l'attuazione di progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole, con attività didattiche sperimentali ed escursioni naturalistiche guidate, a piedi o in battello, che affrontano i principali temi delle scienze biologiche, fisiche e chimiche. Presso le strutture attrezzate del Parco gli studenti sono invitati alla scoperta del mondo naturale con l'occhio di chi osserva e non solo di chi guarda, per scoprire il minuscolo universo che si nasconde in una goccia d'acqua, osservare le caratteristiche morfologiche e gli strabilianti adattamenti di piante ed animali, svelare i misteriosi meccanismi dell'evoluzione naturale.

Sotto la guida di personale esperto saranno messe a disposizione le attrezzature scientifiche di un vero e proprio laboratorio di ricerca, con microscopi ottici e stereoscopici, lenti di ingrandimento e binocoli, kit di analisi, acquari, collezioni museali e molto altro ancora.

Percorsi didattici e sperimentali

- **VITE INVISIBILI** - *Il viaggio microscopico in una goccia d'acqua.*
- **SOTTO LALENTE** - *Laboratorio comparato di microscopia.*
- **VERDI PIANTE** - *La vita segreta del mondo vegetale.*
- **SANI PER NATURA** - *I licheni interrogano l'ambiente sulla qualità dell'aria.*
- **CHI MANGIA CHI** - *La rete alimentare per comprendere la biodiversità.*
- **I SIGNORI DEGLI ANELLI** - *Il lavoro degli ornitologi del Parco.*

Tutte le aree tematiche sono improntate sull'adagio pedagogico "se faccio, capisco" e prevedono sessioni teoriche ed attività sperimentali di laboratorio corredate da manuali, dispense e schede didattiche. In aggiunta può essere pianificata una escursione naturalistica a piedi all'interno dell'area protetta. Sono previste sessioni di mezza giornata o di una giornata intera e la durata delle attività può essere concordata con l'insegnante referente. In caso di maltempo improvviso si garantisce la disponibilità di locali coperti e riscaldati.

Altre indicazioni: I programmi completi e gli argomenti trattati nelle proposte sperimentali possono essere consultati e scaricati dal **sito www.vivereiparchi.eu**

Costi a carico della scuola: 5 euro a studente per sessione di mezza giornata; 7 euro a studente per sessione di una giornata intera.

ADESIONE

Prenotazione dei percorsi teorico/pratici presso il Laboratorio Didattico del Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia - Strada Sottorivara 2, Candia Canavese (TO)
o direttamente presso Vivere i Parchi A.P.S. - Tel. 3457796413

e-mail: vivereiparchi@gmail.com - Internet: www.vivereiparchi.eu

EDUCAZIONE AMBIENTALE PARCO NATURALE PROVINCIALE DEL MONTE SAN GIORGIO PIOSSASCO

I percorsi educativi proposti sono suddivisi per tipologia di scuola. La strumentazione appropriata e il materiale scientifico renderanno le attività interessanti.

PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ente proponente: Associazione Studio ArteNa, Via Montegrappa 50, 10064 Pinerolo

In collaborazione con:

Parco Provinciale Monte San Giorgio, Comune di Piovasasco, Fondazione A. Cruto, Vivaio Monte San Giorgio - Località I Tiri (Regione Galli) Piovasasco (To).

1. Il tempo degli alberi

L'incontro con l'albero come elemento dell'ambiente ci pone di fronte ad un diverso fluire del tempo. Dal seme all'albero secolare il tempo dei vegetali, scandito dall'alternanza delle stagioni, ci permette di percepire mutazioni e cambiamenti dell'ambiente attraverso una memoria silente e pervasiva: la presenza vegetale.

2. Vivere in un albero

L'albero come "microtopo", un ambiente nell'ambiente. L'albero come ambientazione della vita di animali minuscoli e grandi, della loro riproduzione, vita e morte in un interminabile alternarsi di cicli vitali dalle più inaspettate forme e nelle più complesse relazioni.

Costi di ogni percorso:

1 intervento in aula di 2 h + 1 giornata in campo = 270,00 euro

PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO

Ente proponente: Associazione Studio ArteNa, Via Montegrappa 50, 10064 Pinerolo

In collaborazione con: Parco Provinciale Monte San Giorgio, Parco del Freidur, Comune di Piovasasco, Fondazione A. Cruto.

1. Il territorio tra multiculturalità e biodiversità

Le attività nel corso del soggiorno saranno volte a lavorare sull'interrelazione tra il concetto di multiculturalità e quello di biodiversità. Il percorso didattico vuole presentare alcune realtà presenti sul territorio di specie alloctone per comprenderne gli impatti sull'ecosistema e sulla biodiversità, per poi aiutare i ragazzi ad andare oltre la percezione emotiva della migrazione: spesso le emozioni legate alle migrazioni umane sono di difesa, mentre un animale come uno scoiattolo suscita in ogni caso simpatia. Conoscere le storie che nascondono i migranti, siano uomini, scoiattoli o piante, permetterà ai ragazzi di riflettere sui luoghi comuni, sui condizionamenti di cui spesso si è vittime. Mettere in relazione diversi aspetti dell'aspetto della migrazione, inoltre, aiuterà a lavorare sui collegamenti fra facce diverse di uno stesso concetto. Durante il soggiorno è prevista la visita presso il Museo delle Emigrazioni a Frossasco. **Costi: soggiorno di 2 giorni = 60,00 euro a partecipante.**

2 giorni di attività con accompagnatore naturalistico + attività serali + 1 pernottamento + comprensione completa c/o Scuola Regionale dello Sport di Cantalupa + navetta Piovasasco/Cantalupa

2. Il mondo sottosopra

Le escursioni in campo permettono di scoprire il territorio pedemontano che si esprime in tutti i suoi limiti e in tutti i suoi splendori: le sue ricchezze danno la possibilità di sviluppare la capacità manuale del singolo e invitano alla cooperazione. Il soggiorno ha l'intento di far riflettere sul periodo storico in cui ci troviamo per far comprendere le ricchezze presenti nel singolo come risorsa per migliorare il proprio sé.

Costi: soggiorno di 2 giorni = 60,00 euro a partecipante 2 giorni di attività con accompagnatore naturalistico + attività serali + 1 pernottamento + comprensione completa c/o Scuola Regionale dello Sport di Cantalupa + navetta Piossasco/Cantalupa

3. Ser Freidur e Ser Giorgio

Le Montagne raccontano: due valorosi cavalieri che vissero al tempo dei castelli nei boschi tra Cantalupa e Piossasco, arricchirono di avventure mirabolanti i racconti del territorio. Un tuffo nel tempo dei castelli per scoprire storie che parlano di paesaggi incantati, di uccelli e magiche piante, un viaggio tra i boschi della zona per conoscere i prodigi della natura che ci circonda.

Costi: soggiorno di 2 giorni = 64,00 euro a partecipante 2 giorni di attività con accompagnatore naturalistico + attività serali + 1 pernottamento + comprensione completa c/o Scuola Regionale dello Sport di Cantalupa + navetta Piossasco/Cantalupa

PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Ente proponente: Associazione Studio ArteNa, Via Montegrappa 50, 10064 Pinerolo

In collaborazione con: Parco Provinciale Monte San Giorgio, Comune di Piossasco, Fondazione A. Cruto, Vivaio Monte San Giorgio - Località I Tiri (Regione Galli) Piossasco (To).

1. Dal seme al bosco

Il ciclo di vita dell'albero dalle origini alla sua maturazione, lo sviluppo vegetale attraverso le differenti tappe evolutive dell'albero, diviene occasione di esplorazione della biodiversità vegetale e della complessità ecologica dell'ambiente boschivo. Attraverso tre momenti differenti: l'incontro con uno degli elementi fondamentali degli ecosistemi terrestri: l'albero.

Costo: 1 intervento in aula di 2 h + 1 giornata in campo = 270,00 euro

2. Questioni di pancia

Le relazioni ecologiche spesso passano attraverso la nutrizione ed i rapporti tra i differenti elementi delle catene alimentari condizionano il comportamento animale e le strategie riproduttive e di sopravvivenza dei vegetali. Il bosco testimonia l'incredibile capacità delle differenti forme di vita di alimentarsi, riprodursi e perpetrare nel tempo la propria esistenza.

Costo: 1 intervento in aula di 2 h + 1 giornata in campo = 270,00 euro

3. Il bosco: una risorsa per le montagne

La Natura si racconta: un viaggio alla scoperta del territorio pedemontano della provincia di Torino per riscoprire la cultura materiale (storia dei materiali e di come vengono utilizzati) legata al bosco. Le escursioni e le attività manuali saranno lo strumento per imparare a conoscere il forte legame che è sempre intercorso tra uomo e natura.

Le diverse tipologie di ambiente che i ragazzi esploreranno saranno la base per ragionare sul rapporto tra i paesi e i boschi circostanti; sui diversi utilizzi del patrimonio ambientale che sono stati fatti nel passato, e sulla tutela che oggi è necessaria. La natura però mostrerà i suoi limiti e le sue pericolosità come gli incendi, ma anche le sue peculiarità fino a far comprendere l'importanza della tutela del territorio.

Costi: soggiorno di 2 giorni = 60,00 € a partecipante

2 giorni di attività con accompagnatore naturalistico + attività serali + 1 pernottamento + comprensione completa c/o Scuola Regionale dello Sport di Cantalupa + navetta Piossasco/Cantalupa

4. Naturalmente medioevo

La montagna come punto strategico per collocare un Castello ecco che così nasce quello di Piossasco ora semplici ruderi che permettono un salto nel passato per comprendere le caratteristiche della vita a quei tempi.

La natura tutt'intorno contribuiva ad aiutare o ostacolare la quotidianità tra erbe fitoterapiche e animali pericolosi, ma anche alimentando un grandi credenze. Un lungo viaggio alla scoperta di del Mondo medioevale in modo diverso per comprendere la vita quotidiana del popoli di quei periodi tra credenze e tradizioni.

Durante il soggiorno è previsto un incontro con i falconieri avendo quindi un avvicinamento diretto con alcuni tipi di rapaci scoprendone l'antica arte.

Costi: soggiorno di 2 giorni = 64,00 € a partecipante

2 giorni di attività con accompagnatore naturalistico + attività serali + 1 pernottamento + comprensione completa c/o Scuola Regionale dello Sport di Cantalupa + navetta Piossasco/Cantalupa

PERCORSI DIDATTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA

Ente proponente: Associazione Studio ArteNa, Via Montegrappa 50, 10064 Pinerolo
In collaborazione con: Parco Provinciale Monte San Giorgio, Comune di Piossasco, Fondazione A. Cruto

1. Un giorno da pipistrello

La perdita di biodiversità ambientale provocata dall'uomo fa sì che i pipistrelli siano sempre in numero minore. Conosceremo da vicino gli unici mammiferi in grado di volare, le loro diverse abitudini in ambiente urbano e forestale, le superstizioni e le leggende di cui sono soggetto.

2. Adesso ti conquisto

Vi siete mai chiesti quante specie animali esistono al mondo? Se ne conosce all'incirca un milione e mezzo, ma certamente altri milioni di specie, specialmente di insetti, rimangono ancora da scoprire. Ebbene, ciascuna di loro si riproduce a modo suo. C'è una varietà di strategie amorose incredibile: amori aggressivi e amori difficili, amori teneri e amori assassini...

3. Mi nascondo dietro un dito

Sottrarsi alla vista del predatore, nascondersi alla preda, imitare un'altra specie che incute paura per difendersi: semplici strategie in un mondo complesso per scoprire il vantaggio evolutivo che le specie animali e vegetali traggono dal mimetismo.

Costi di ogni percorso : 1 giornata in campo = 190,00 €

PER ADERIRE AI PERCORSI DIDATTICI E PER INFORMAZIONI:

Associazione Studio ArteNa: www.studioartena.it - artena.info@gmail.com

Alina Pratola: 3381804165

L'AMBIENTE VA A SCUOLA

Ente proponente: Città metropolitana di Torino - Servizio Pianificazione e gestione Rete ecologica e Aree protette, Vigilanza ambientale.

In collaborazione con: GEV - Guardie Ecologiche Volontarie.

Destinatari: secondo ciclo della scuola primaria e primo anno delle scuole secondarie di primo grado (limitatamente alle zone di attività dei singoli gruppi GEV e alla disponibilità dei volontari).

Obiettivi:

- conoscere la natura e i problemi di tutela ad essa legati;
- conoscere l'attività dei volontari nel settore ambientale;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla salvaguardia del proprio territorio;
- acquisire consapevolezza del rapporto alimentazione-ambiente.

Temi trattati:

ARIA - ACQUA - TERRA - FUOCO - RIFIUTI - EDUCAZIONE ALIMENTARE/ AMBIENTALE - L'AMBIENTE RACCONTA (catena alimentare, ecosistema e biodiversità).

La Città metropolitana di Torino gestisce la formazione, il coordinamento, l'impegno e l'aggiornamento delle GEV e, tramite queste, le attività di informazione e divulgazione ai cittadini in materia di tutela ambientale. Le GEV in particolare hanno il compito di favorire la conoscenza della natura e dei problemi di tutela ambientale, svolgendo attività di prevenzione con azioni di sensibilizzazione.

Spiegheranno, quindi, perché è importante tutelare le numerose risorse del nostro territorio: il bosco e i suoi prodotti, l'acqua e le zone umide con la fauna e la flora che li caratterizzano. Illustreranno i danni procurati dall'abbandono dei rifiuti sul territorio o dall'accensione dei fuochi. Presenteranno inoltre modelli di stile di vita quotidiana rispettosi per l'ambiente.

Altre indicazioni

All'inizio di ogni percorso verranno fornite per ogni partecipante le schede relative all'argomento scelto.

La modalità scelta per il coinvolgimento dei ragazzi è interattiva e ludica così da mantenere viva l'attenzione e lasciare nella memoria un ricordo positivo legato alle tematiche affrontate. Gli argomenti trattati vengono adeguati al piano di lavoro della classe.

Struttura : in ogni classe si propongono indicativamente due interventi in aula e un'uscita sul territorio.

Costi a carico della scuola: nessuno (escluse eventuali spese di trasporto per le uscite programmate in località non raggiungibili a piedi).

Adesioni: compilazione dell'apposito modulo reperibile all'indirizzo:

http://www.provincia.torino.gov.it/natura/file-storage/download/pdf/aree_prot_gev/scheda_scuola_cittametr.pdf?version_id=3270006

Le richieste delle scuole saranno accolte in base alla disponibilità dei volontari.

Contatti

Servizio Programmazione e gestione Rete ecologica e Aree protette,
Vigilanza ambientale - Ufficio Didattica
Corso Inghilterra 7 - 10138 TORINO
Tel. 011.8616171- 011.8616626 - Fax 011.8614272
e-mail: maria_teresa.cane@cittametropolitana.torino.it

SPETTACOLO SCIENTIFICO: “LE MAGIE DELLE SCIENZE”

CE.SE.DI. in collaborazione con il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell' ITIS “E. MAJORANA” di Grugliasco: www.itismajo.it/chimica

Destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Chi siamo e cosa proponiamo

Il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell'ITIS “Majorana” di Grugliasco (Torino) è formato dai docenti Marco Falasca e Antonella Martini, dal Tecnico di laboratorio Grazia Rizzo e da trenta studenti di età compresa tra 14 a 19 anni.

Da ormai più di dieci anni il gruppo si incontra settimanalmente in laboratorio, al di fuori dell'orario scolastico, per realizzare nuovi esperimenti scientifici e documentarli in Internet sul sito www.itismajo.it/chimica. Gli esperimenti più accattivanti vengono trasposti in scenette e presentati dai ragazzi del Portale negli spettacoli “*Le magie delle Scienze*”.

La complessa realizzazione dello spettacolo è resa possibile dalla competenza cooperativa dei vari sottogruppi dei ragazzi: a) gli “attori” che recitano e presentano gli esperimenti al pubblico; b) i tecnici delle luci e del suono; c) i tecnici che preparano e portano sul palco i materiali; d) i tecnici che gestiscono i pannelli informatici e la proiezione, su grande schermo, dei particolari ravvicinati degli esperimenti.

Modalità organizzative

Lo spettacolo, della durata indicativa di 70-80 minuti, si tiene nell'Auditorium dell'ITIS “Majorana” di Grugliasco o nei locali delle scuole che ne fanno richiesta. Per ottimizzare la visione gli spettatori non possono essere più di 200, ma c'è la disponibilità ad eseguire due o tre repliche nella stessa giornata. Ai docenti viene fornita una breve dispensa con la scaletta ed una breve spiegazione degli esperimenti. Su richiesta è possibile fornire alcune indicazioni esplicative anche durante gli spettacoli. Per motivi organizzativi si preferisce svolgere l'attività nelle ore pomeridiane.

Sede: Auditorium dell'ITIS Majorana, via Generale Cantore 119 Grugliasco

Date: da concordare con le scuole che ne faranno richiesta

Costi

L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate ma potrà essere richiesto un eventuale contributo per l'acquisto di ghiaccio secco e azoto liquido.

Per adesioni e contatti:

Marco FALASCA marco.fala@libero.it cell 3391792289
Antonella MARTINI antochim@libero.it
Grazia RIZZO presso ITIS Majorana tel. 011 4113334

OPPORTUNITÀ OFFERTE DA IREN AL MONDO DELLA SCUOLA: VISITE IMPIANTI E LEZIONI IN CLASSE

CE.SE.DI. in collaborazione con IREN S.p.A.

DESTINATARI: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, istituzioni formative.

IREN è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano ed è attiva nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per teleriscaldamento, del gas, dei servizi idrici integrati, dell'ambiente e dei servizi tecnologici.

È una società partecipata strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e decine di comunità locali. Ha scelto di investire risorse nell'educazione dei più giovani, per affermare stili di vita più rispettosi dell'ambiente, e presenta le seguenti caratteristiche:

- è primo operatore nazionale nel teleriscaldamento per volumetria allacciata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta;
- ogni anno distribuisce energia elettrica per 4,2 TWh, servendo 700.000 clienti a Torino e Parma, e, su base nazionale, vende oltre 14 TWh. Il calore prodotto permette di teleriscaldare una volumetria di circa 80 milioni di metri cubi, di cui 56 milioni a Torino, la Città più teleriscaldata d'Italia;
- commercializza 2 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, servendo 750.000 clienti, raggiunti da 8.800 chilometri di reti, e distribuisce 180 milioni di metri cubi di acqua, in un bacino di 2,1 milioni di abitanti complessivi;
- grazie ai propri 16 Impianti, tratta annualmente circa 950.000 tonnellate di rifiuti, in un'area servita di 1,2 milioni di abitanti;
- gestisce 120.000 punti luce nel settore dell'illuminazione pubblica, 1.100 impianti semaforici e, a Torino, gli impianti termici, elettrici e speciali degli 800 edifici del Comune (pari all'8% della volumetria totale).

Modalità INTERVENTI IN CLASSE

Vengono proposte alle classi le seguenti tipologie di lezioni:

- Energia e Consumo Consapevole;
- Le strade dell'energia;
- Il teleriscaldamento: calore e benessere per la città.

Gli alunni vengono coinvolti in percorsi per conoscere: le varie fonti di energia (da quelle tradizionali a quelle rinnovabili), come l'energia viene trasportata e gestita nelle città e come funziona il teleriscaldamento, riflettendo in tutte le lezioni sull'importanza di utilizzare l'energia in modo consapevole.

- Materiali di supporto: slide, video, schede tecniche.
- Viene consegnata ad ogni studente una pubblicazione sul tema.
- Numero max alunni per intervento: 30.

Modalità VISITE

la descrizione degli impianti è reperibile nelle pagine seguenti del catalogo

- Incontro illustrativo con proiezione di materiale multimediale o utilizzo di pannelli illustrativi;
- Visita agli impianti che prevede l'accesso alla sala macchine, e ad alcuni altri locali industriali caratteristici di ogni impianto.

Materiali relativi alle attività didattiche proposte: IREN mette a disposizione delle scuole le proprie brochure descrittive degli impianti e per le scuole Secondarie di Primo grado l'opuscolo "Il Mondo dell' Energia".

Periodo consigliato: specificato nelle schede descrittive di seguito riportate.

Attrezzatura necessaria: scarpe chiuse e comode, casco fornito in loco.

Costi: per le lezioni e le visite non sono previsti costi a carico della scuola.

Trasporto agli impianti: organizzazione e costo a carico della scuola.

ADESIONI PER VISITE ED INTERVENTI IN CLASSE

Le richieste dovranno pervenire **entro e non oltre il 31 ottobre 2015** su carta intestata all'indirizzo di posta elettronica **comunicazione.to@gruppoiren.it**

Documentazione per la visita: prima della visita è necessario che la Scuola invii via mail ad IREN Energia l'elenco completo dei partecipanti e la dichiarazione di manleva (modello fornito), entrambe su carta intestata.

REFERENTI:

IREN

Bruna ALPA

tel. 011.4098180 – fax. 011.0703599

email: comunicazione.to@gruppoiren.it

Per consultare l'offerta formativa di Iren consultare il sito: www.gruppoiren.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI LA LOGGIA (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Mini hydro e scala pesci La Loggia
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	L'impianto, del tipo ad acqua fluente, è ubicato in corrispondenza della traversa di sbarramento sul fiume Po in comune di La Loggia (TO) e utilizza il rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) sul salto esistente tra l'invaso a monte e il livello Po a valle traversa. Affianca la centrale di produzione una scala di risalita per l'ittiofauna realizzata con 27 vasche successive e dotata di sistema di visualizzazione e controllo (fish counter). Con una potenza installata di 640 kW il macchinario di generazione assicura una produzione media annua superiore a 3,5 milioni di kWh.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Località Belvedere, comune di La Loggia (TO)
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	 <p><i>Percorrere la S.P. 20 in direzione Carignano, uscita La Loggia, località Belvedere, quindi percorrere via Po (strada sterrata)</i></p>
<i>Accessibile ai disabili</i>	Da verificare
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità educative (principali obiettivi)</i>	Valorizzare la compatibilità dell'uso della risorsa idrica finalizzata alla produzione da fonte rinnovabile in un contesto ambientale protetto (Parco Fluviale Po e collina torinese) Presentare le specificità costruttive e funzionali della scala di risalita per l'ittiofauna sul fiume Po, mostrando ai ragazzi i moderni criteri di realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico.

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI ROSONE (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Idroelettrica Rosone
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Rosone
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Nella centrale sono installati 5 Gruppi di produzione idroelettrica per una potenza complessiva di circa 185 MW, con una capacità produttiva di 720 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Ceresole 36 Rosone Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45°26'4.479" N 7° 25' 1.09" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	Parzialmente SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di una centrale idroelettrica. Nella centrale di Rosone, il cui aspetto architettonico risalente al 1929 è stato rigorosamente conservato, è anche presente il Centro di Telecontrollo di tutti gli impianti idroelettrici di Iren Energia.

EDU.IREN

CENTRALE DI COGENERAZIONE DI MONCALIERI

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Teleriscaldamento
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale di Moncalieri
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	La centrale di Moncalieri dispone di una potenza elettrica complessiva di 800 MW ed una potenza termica in assetto di cogenerazione di 520 MW.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Freyilia Mezzi 1 Moncalieri Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 44° 59'26. 917'' N 7° 40' 19.255'' E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di uno fra i più moderni impianti di cogenerazione d'Italia che dispone delle più avanzate tecnologie per la produzione simultanea di energia elettrica e termica. E', insieme alla centrale Torino Nord, la sorgente principale del calore che alimenta la rete di teleriscaldamento di Torino. E' costituita da due impianti di cogenerazione a ciclo combinato con una potenza elettrica complessiva di circa 800 MW .

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA PONT VENTOUX SUSA (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Idroelettrica
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Pont Ventoux-Susa
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	L'impianto ha una potenza di 150 MW, grazie a due Gruppi di produzione, con capacità produttiva di 350GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Strada Provinciale 210 Venaus Susa
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere cartina allegata Coordinate 45°9'19.468" N 7° 0' 50.162" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico fra i più moderni d'Europa, realizzato per lo più in sotterraneo. La centrale è stata realizzata interamente in una caverna sotterranea. La condotta forzata, lunga 1320 metri, è stata interamente scavata nella roccia.

EDU.IREN

DIGA DI CERESOLE REALE (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Diga di Ceresole Reale
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Bacino a regolazione stagionale di 34 milioni di mc., la diga di Ceresole è del tipo a gravità massiccia, in calcestruzzo, con un'altezza massima 52 metri.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Località diga Ceresole Reale Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 4'13.123" N 7° 41'12.683 " E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI sul coronamento
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	1 ora
<i>Periodo di visite</i>	settembre-ottobre, aprile-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di una diga posta a oltre 1500 m s.l.m. Inaugurata nel 1931, è il più grande bacino fra quelli di Iren Energia.

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI SAN MAURO (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	San Mauro
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Nella centrale è installato un Gruppo di produzione idroelettrica per una potenza complessiva di 8 MW e capacità produttiva di 40 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Monte Tabor 50 Torio
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 5'55.976" N 7° 44' 51.972" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico posto sul fiume Po a valle delle confluenza del torrente Stura nei pressi dell'area protetta dell'isolone Bertolla.

EDU.IREN

DIGA E CENTRALE IDROELETTRICA DI TELESSIO (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico con pompaggio
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Diga e centrale in caverna di Telessio
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Invaso a regolazione stagionale di 23 milioni di mc con un salto di 555 metri e correlata centrale idroelettrica con un gruppo di generazione e pompaggio con potenza di 38 MW e capacità produttiva di circa 60 GWh/ anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Località Lago Telessio Locana Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 4'13.123'' N 7° 41' 12.683'' E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	ottobre e maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento della diga, a regolazione stagionale posta a ca. 1900 m s.l.m. e caratterizzata da un vaso di 23,5 milioni di mc e di una centrale idroelettrica con sistema di pompaggio interamente in caverna. E' entrata in esercizio nel 1970.

EDU.IREN

CENTRALE DI COGENERAZIONE DI TORINO NORD

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Teleriscaldamento
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Torino Nord
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	La centrale di Torino Nord dispone di una potenza elettrica complessiva di 420 MW ed una potenza termica in assetto di cogenerazione di 250 MW.
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Con il bus GTT 32 (direzione Pianezza)
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Alunni scuola Secondaria I II
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un fra i più moderni impianti di cogenerazione d'Italia che dispone delle più avanzate tecnologie per la produzione simultanea di energia elettrica e termica. E', insieme alla centrale di Moncalieri, la sorgente principale del calore che alimenta la rete di teleriscaldamento di Torino costituita da un impianto di cogenerazione a ciclo combinato, con una potenza elettrica complessiva di circa 520 MW .

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI VILLA (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Villa
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	L'impianto utilizza l'acqua accumulata nei due serbatoi a regolazione stagionale dell'Agnel e del Serrù (salto 700 m), ad oltre 2.200 m s.l.m., che invasano rispettivamente 2 e 14 milioni di m ³ d'acqua. Nella centrale di Villa è installato un Gruppo di generazione con potenza di 40 MW e capacità produttiva di circa 80 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Borgata Villa Ceresole Reale Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45°26'28.64" N 7° 12' 35.261" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	settembre-ottobre, aprile-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico. Entrata in servizio nel 1962, la centrale è perfettamente integrata con lo scenario naturale del lago di Ceresole.

VISITA AL TERMOVALORIZZATORE DI TORINO

CE.SE.DI. in collaborazione con TRM SpA - Termovalorizzatore di Torino

Destinatari: studenti di **scuola primaria e secondaria di primo grado**.
Adatto anche a ragazzi con disabilità.

TRM - Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A., società controllata congiuntamente dal Gruppo IREN e da F2i SGR S.p.A. e partecipata dal Comune di Torino e da una serie di altri Comuni della Città Metropolitana, ha progettato, costruito e, attualmente, gestisce il termovalorizzatore dei rifiuti di Torino.

Il **termovalorizzatore di Torino** è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore. Autorizzato a trattare 421.000 tonnellate di rifiuti all'anno, esso rappresenta l'anello conclusivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto il 50%.

Obiettivi

- sollecitare, attraverso il metodo ludico, la capacità critica di ogni ragazzo ed indurlo ad attuare nuovi comportamenti più vantaggiosi per l'ambiente, ragionando sulle scelte di acquisto e sulla produzione dei rifiuti nella nostra società;
- sensibilizzare i ragazzi sulla corretta gestione dei rifiuti e sul trattamento del rifiuto non più riciclabile o recuperabile, suscitando interesse e generando coinvolgimento;
- illustrare in modo semplice e immediato il funzionamento del termovalorizzatore, attraverso un percorso di visita all'impianto sicuro e privo di possibili momenti di dispersione.

Metodologia

I percorsi didattici sono differenziati in base alle tre fasce di età individuate (6-7 anni, 8-10 anni e 11-13 anni) e sono concepiti per spiegare il termovalorizzatore all'interno del ciclo integrato dei rifiuti e per far vivere l'esperienza della visita all'impianto attraverso la diretta partecipazione dei ragazzi che, quindi, diventano i principali protagonisti delle attività.

Il metodo utilizzato è quello laboratoriale: tale approccio rende la scienza più vicina alle esperienze degli alunni e, contemporaneamente, fissa con più efficacia nella mente i concetti fondamentali. La dimensione ludica utilizzata ha proprio l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi e di mantenere viva la loro attenzione durante tutto il percorso. TRM ha inoltre scelto di adottare una interattività che non prevede l'utilizzo della tecnologia a favore di una partecipazione più *tradizionale e diretta* ai giochi, durante i quali i concetti vengono introdotti attraverso immagini e attività.

Contenuto del percorso

Per ogni fascia di età (6-7 anni, 8-10 anni e 11-13 anni) vengono proposte le seguenti attività (più una pausa merenda):

- **Attività 1 - Il ciclo integrato dei rifiuti:** questo momento funge da introduzione ed è finalizzato a sollecitare la capacità critica di ogni studente e ad indurlo ad attuare nuovi comportamenti più vantaggiosi per l'ambiente. I ragazzi sono invitati a riflettere sulle scelte di acquisto che determinano la produzione di rifiuti, alcuni dei quali indifferenziati;
- **Attività 2 - Il termovalorizzatore:** attraverso un modello semplificato viene spiegato, con diversi gradi di approfondimento, il funzionamento dell'impianto;
- **Attività 3 - La visita in impianto:** i ragazzi, seguendo una sequenza di tappe prestabilite, sono spinti a ragionare su cosa stanno guardando e a collegare ciò che hanno appreso nell'attività ludica precedente con quanto si trovano davanti.

Le suddette attività si differenziano, a seconda della fascia di età, per i concetti introdotti,

per il grado di approfondimento, per i metodi di spiegazione utilizzati e per il materiale fornito a supporto/completamento della visita in sé.

Altre indicazioni

- La visita è guidata e gratuita.
- Sede attività: Termovalorizzatore di Torino, via Paolo Gorini 50 a Torino.
- Durata: 2 ore e mezza circa.
- Numero massimo di partecipanti: classi singole per un massimo di due classi in contemporanea.
- Collegamenti con l'impianto: linea urbana GTT N. 74.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **durante tutto l'anno scolastico 2015-2016.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI ORGANIZZATIVI TRM

Elisa Nardi

Roberta D'Ambrosio

TRM SpA - Trattamento Rifiuti Metropolitan

via Paolo Gorini 50

telefono 011.3013751/712

fax 011.3013771

e-mail: visiteguidate@trm.to.it

VISITA AL TERMOVALORIZZATORE DI TORINO

CE.SE.DI. in collaborazione con TRM SpA - Termovalorizzatore di Torino

Destinatari: studenti di **scuola secondaria di secondo grado**.
Adatto anche a ragazzi con disabilità.

TRM - Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A., società controllata congiuntamente dal Gruppo IREN e da F2i SGR S.p.A. e partecipata dal Comune di Torino e da una serie di altri Comuni della Città Metropolitana, ha progettato, costruito e, attualmente, gestisce il termovalorizzatore dei rifiuti di Torino.

Il **termovalorizzatore di Torino** è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore. Autorizzato a trattare 421.000 tonnellate di rifiuti all'anno, esso rappresenta l'anello conclusivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti nella Città Metropolitana, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto il 50%.

Obiettivi

- fornire indicazioni sulla parte finale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- sensibilizzare i ragazzi sulla corretta gestione e sul trattamento del rifiuto non più riciclabile o recuperabile che viene nuovamente valorizzato tramite la termovalorizzazione;
- illustrare il funzionamento dell'impianto: dal conferimento alla combustione, fino alla generazione di energia elettrica e termica, alla depurazione e al controllo dei fumi.

Metodologia

La visita si compone di due parti: una presentazione di approfondimento in power point per spiegare e analizzare nello specifico il ciclo integrato dei rifiuti e il funzionamento dell'impianto, con possibilità per i ragazzi di interagire e fare domande. Segue la visita guidata al termovalorizzatore attraverso la quale gli studenti possono vedere dal vivo quanto spiegato precedentemente a livello teorico.

Contenuto del percorso

Nell'introduzione preliminare le tematiche trattate sono:

- la normativa e la gestione dei rifiuti in Europa;
- la produzione e la gestione dei rifiuti in Italia e nella Città Metropolitana di Torino;
- il funzionamento dell'impianto (conferimento e stoccaggio - combustione - produzione di energia elettrica e teleriscaldamento - depurazione e controllo fumi - residui).

Terminata la presentazione, vengono illustrate le regole di sicurezza da adottare in impianto, distribuiti ai ragazzi gli adeguati Dispositivi di Protezione Individuale e si procede con la visita guidata al termovalorizzatore di Torino.

I ragazzi vengono accompagnati, attraverso un percorso strutturato, all'interno dell'impianto dove possono vedere il conferimento e lo stoccaggio dei rifiuti, nonché il metodo di caricamento dei forni. Da qui, vengono condotti nella sala controllo per poi passare attraverso un tunnel vetrato che consente di vedere alcune strumentazioni interne all'impianto. Il percorso si conclude ai piedi del camino.

Altre indicazioni

- La visita è guidata e gratuita.
- Sede attività: Termovalorizzatore di Torino, via Paolo Gorini 50 a Torino.
- Durata: 1 ora e mezza circa Numero massimo di partecipanti: classi singole per un massimo di due classi in contemporanea.
- Collegamenti con l'impianto: linea urbana GTT N. 74.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **durante tutto l'anno scolastico 2015-2016.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI ORGANIZZATIVI TRM

Elisa Nardi

Roberta D'Ambrosio

TRM SpA - Trattamento Rifiuti Metropolitan

via Paolo Gorini 50

telefono 011.3013751/712

fax 011.3013771

e-mail: visiteguidate@trm.to.it

Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale

CE.SE.DI. in collaborazione con: Consulta di Bioetica Onlus e Gruppo di Ricerca Bioetica (GRB) dell'Università di Torino

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Le tematiche bioetiche hanno assunto da tempo uno spazio centrale sia nelle esperienze morali concrete dei singoli individui, sia nel dibattito pubblico e mediatico.

Ognuno di noi è continuamente chiamato a prendere posizione in merito a questioni relative all'inizio e alla fine della vita umana, all'uso delle biotecnologie, alle forme della libertà sessuale e procreativa e così via.

Gli incontri proposti permettono ai membri del gruppo classe di confrontare le proprie considerazioni su tali tematiche, imparando a giustificare una tesi, ad argomentarla, e a rispettare coloro che, a partire da un'altra prospettiva etica, manifestano antitetiche considerazioni rispetto a cosa sia bene e cosa sia giusto.

La discussione, guidata dagli studiosi della Consulta di Bioetica Onlus e del Gruppo di Ricerca Bioetica dell'Università di Torino, mostrerà concretamente come il pluralismo rappresenti un valore da preservare e una fonte di arricchimento per lo sviluppo morale di ognuno. La qualità del programma scientifico del Progetto è garantita dal sostegno accademico della cattedra di Bioetica dell'Università di Torino (Prof. Maurizio Mori).

L'impostazione è laica e le tematiche degli incontri sono interdisciplinari con utilizzo di metodologie interattive.

Gli esperti che intervengono a scuola sono i seguenti: Ilaria Bertone, Maria Teresa Busca, Matteo Cresti, Giulia Dalla Verde, Chiara Innorta, Roberto Lupis, Ivan Mosca, Patrizia Neri, Elena Nave, Elisa Santini.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il corso si sviluppa per singole classi o gruppi-classe al fine di facilitare l'interattività degli incontri, che si svolgeranno a scuola e la cui durata sarà di due ore ciascuno.

L'insegnante della classe può scegliere uno o più dei temi proposti.

Per assicurare efficacia al progetto, si ritiene importante curare gli aspetti didattici e metodologici delle lezioni al fine di ampliare quanto più possibile il diretto coinvolgimento degli studenti. Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa e avere suggerimenti o richieste ulteriori.

Temi proposti:

Tema 1. Introduzione alla bioetica:

- presentazione dei principali paradigmi

Tema 2. Problematiche di bioetica di inizio vita:

- metodi contraccettivi
- interruzione di gravidanza
- considerazioni sull'embrione
- riproduzione medicalmente assistita
- RU 486

Tema 3. Problematiche di bioetica di fine vita:

- definizioni di morte
- consenso informato e sospensione delle cure
- testamento biologico
- eutanasia
- cure palliative

Tema 4. Biotecnologie:

- cellule staminali
- clonazione terapeutica riproduttiva
- enhancement
- eugenetica

Tema 5. Questioni di genere:

- identità di genere
- ruolo di genere
- orientamento sessuale
- nuove famiglie

Tema 6. Evoluzionismo e Disegno intelligente:

- aspetti scientifici e filosofici
- confronto tra teorie

Tema 7. Bioetica e Sport:

- questioni di genere nello sport
- doping ed enhancement
- il valore dello sport

Tema 8. Bioetica e Cinema:

- rappresentazione delle varie tematiche bioetiche nel cinema
- analisi della trasposizione cinematografica della bioetica

Tema 9. NEW! Bioetica e Cibo:

- Sfamare il mondo-modificare la “natura”, il caso degli OGM
- Etica della macellazione, dell'allevamento e della pesca
- Etica della cucina: il conflitto tra i “piaceri della tavola” e i “diritti degli animali”

Tema 10. NEW! Un'etica per gli animali non-umani:

- relazione uomo e animale non-umano
- il problema della sofferenza animale

Tema 11. NEW! Media e divulgazione scientifica:

- OGM
- sperimentazione animale

Costi: non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

In questo anno scolastico il percorso didattico si è arricchito di un'interessante opportunità per gli studenti che partecipano alle conferenze in classe:

CONCORSO PER GLI STUDENTI SULLE TEMATICHE TRATTATE NEL PERCORSO DIDATTICO:

“LA BIOETICA IN CLASSE. Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale”

REGOLAMENTO

1. La Consulta di Bioetica Onlus e il Gruppo di Ricerca Bioetica dell'Università degli Studi di Torino bandiscono un **concorso a premi riservato a tutti gli allievi delle classi aderenti al progetto “La Bioetica in Classe”, a.s. 2015/2016.**

2. Sono previsti 3 premi più 2 menzioni speciali per il miglior saggio breve dedicato a una delle tematiche trattate (max. 10.000 battute spazi inclusi).
La partecipazione è gratuita.

3. I 3 premi consistono in:

1° classificato: un eBook reader

2° classificato: un buono libri dal valore di 50€

3° classificato: un buono libri dal valore di 30€

I primi tre testi classificati e i due testi che vinceranno la menzione speciale verranno pubblicati sul sito della Consulta di Bioetica Onlus (www.consultadibioetica.org) nella sezione dedicata all'Area Scuola dell'associazione e sul giornale telematico *Caratteri Liberi* (caratteriliberi.eu/).

Gli autori dei 5 testi selezionati saranno successivamente invitati a partecipare a un convegno pubblico riepilogativo dell'intero progetto, in cui esporranno i contenuti del loro articolo e durante il quale avverrà la premiazione e la consegna dei premi.

4. I premi sono conferiti con decisione insindacabile da una commissione appositamente nominata dalla segreteria scientifica del progetto "La Bioetica in Classe" e presieduta dal presidente della Consulta di Bioetica Onlus. La valutazione degli elaborati avverrà secondo i seguenti criteri: originalità argomentativa e attualità del tema; rigore scientifico; chiarezza espositiva; accuratezza di note, citazioni e bibliografia.

5. Riguardo alla pubblicazione, la commissione giudicatrice del premio potrà concordare con il vincitore eventuali modifiche al testo che si rendessero opportune per una sua migliore diffusione.

6. I vincitori dei premi saranno informati con personale comunicazione telematica e i loro nomi verranno pubblicati sul sito della Consulta di Bioetica Onlus.

7. Il saggio da presentare al concorso deve essere inviato in formato elettronico all'indirizzo e-mail **segreteria@consultadibioetica.org** con oggetto "La Bioetica in classe - Concorso" e deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre la data indicata nel presente regolamento.

La presidenza della Consulta di Bioetica Onlus non è responsabile di eventuali disguidi, quale che ne sia il motivo.

8. La data di scadenza per la presentazione dei saggi è 31 maggio 2016.

Solo le domande che arriveranno entro tale data saranno esaminate dalla commissione giudicatrice per il conferimento dei premi.

9. All'interno della mail il concorrente dovrà allegare:

- copia di un documento di identità valido;
- copia del proprio testo in formato .doc o .docx (senza che all'interno del file sia indicato il nominativo dell'autore);
- il file "Domanda di partecipazione" compilato in tutte le sue parti

Non saranno prese in considerazione le domande prive di tutta la documentazione necessaria.

10. Per quanto non previsto nel presente bando di concorso valgono le deliberazioni della commissione giudicatrice.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494 e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

L'UOMO TRA NATURA E CULTURA: QUESTIONI ETICHE

CE.SE.DI. in collaborazione con: FNISM (Sezione di Torino Frida Malan)

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed istituzioni formative.

Il Progetto si propone di presentare e di dibattere alcuni temi di grande attualità. Domina la riflessione - supportata da prove documentali, circostanziata da analisi storiche e da interpretazioni filosofiche - sul rapporto tra uomo e natura, mediato dalla cultura che emerge come risultato del confronto con le sfide cui l'umanità è stata e continua ad essere sottoposta.

Sfide che richiedono la capacità di saper costruire attraverso la produzione di miti, metafore, postulati e principi dottrinari, strutture mentali in grado di decodificare gli eventi, di contestualizzarli per saperli dominare, a partire da una ponderazione etica degli stessi. Gli incontri si propongono di approfondire alcuni aspetti di un dibattito sempre aperto, oggetto di posizioni ancora divergenti e conflittuali, per offrire uno sguardo non banalizzante e far capire la necessità di analisi critiche rigorose e di opinioni efficacemente argomentate. Le conferenze interdisciplinari hanno un'ottica laica e pluralista, utilizzano metodologie didattiche interattive.

Modalità organizzative

Il corso si sviluppa per singole classi o gruppi-classe tali da non superare, di norma, le 40 unità al fine di facilitare l'interattività degli incontri, la cui durata sarà di due ore.

L'insegnante della classe può scegliere due tra i temi proposti. Per assicurare il massimo di validità al progetto, si ritiene importante curare gli aspetti didattici e metodologici delle lezioni in maniera da creare momenti di coinvolgimento attivo degli studenti. Per questo si prevede di organizzare un incontro preparatorio con i docenti che aderiscono all'iniziativa, per fornire materiali e proposte da utilizzare in classe.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa e avere suggerimenti o richieste ulteriori.

Relatori

Professori Marco Chiauzza, Giuseppe Bailone, David Sorani, Mario Bertelli, docenti di Storia e Filosofia

Temi proposti:

Tema 1.

- **Un uomo, una razza**

Tema 2.

- **Evoluzionismo, creazionismo, disegno intelligente**

Tema 3.

- **Noi e gli altri animali: problemi etici**

Costi: non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

SCIENZA ATTIVA®: QUARTA EDIZIONE NAZIONALE 2015/2016

Scienza Attiva è un progetto di **educazione e cittadinanza scientifica** dedicato agli studenti e ai docenti degli **Istituti secondari di II° grado di tutta Italia**. Con lo scopo di coinvolgere gli studenti sui temi d'attualità a carattere scientifico, tecnologico e culturale proposti dall'EXPO2015 il progetto si svilupperà sul tema **AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SOSTENIBILITÀ**.

Scienza Attiva è incentrato sui metodi della democrazia deliberativa, proposti e realizzati attraverso il web.

Il Progetto è realizzato in **collaborazione e con il sostegno dell'Università degli Studi di Torino**.

Informazioni e adesioni: online su www.scienzattiva.eu

Adesioni aperte fino al 4 novembre 2015.

Contatti: info@scienzattiva.eu; tel. 011.6702739/43

Periodo di attività: Novembre 2015 – Aprile 2016

NANODAY 2016 - 15 marzo 2016 (ore 9- 13) Centro Congressi Unione Industriale Via Fanti, 17 10128 Torino

Le **nanoscienze e le nanotecnologie** rappresentano un fondamentale settore di innovazione scientifica e tecnologica della società e sono destinate a cambiare molti aspetti della nostra vita quotidiana.

Per queste ragioni il Centro Interuniversitario Agorà Scienza propone agli **studenti delle scuole secondarie di secondo grado della città metropolitana di Torino e della regione Piemonte** una mattinata per entrare in contatto con il mondo della ricerca sulle nanoscienze. Durante l'evento si alterneranno proiezioni di filmati, lezioni e dibattiti.

Progetto realizzato in collaborazione con gruppo "Materials e processi per le micro e nanotecnologie" del Dipartimento DISAT di Scienza e Alta Tecnologia del Politecnico di Torino, Centro di eccellenza NIS (Nanostructured Interfaces and Surfaces) dell'Università di Torino, Inrim (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica), Unione Industriale di Torino.

Prenotazioni da novembre 2015 su www.agorascienza.it

UNISTEM DAY 2016 – 11 marzo 2016. Sede da definire in Torino centro. Il lungo e affascinante viaggio della ricerca sulle cellule staminali

Alla giornata nazionale dedicata alla ricerca sulle cellule staminali Torino si unirà altre città italiane per valorizzare l'importanza di questa tematica e per avvicinare la scuola al mondo della ricerca scientifica.

L'evento torinese è dedicato agli **studenti delle scuole secondarie di II° grado della provincia di Torino e della regione Piemonte**.

L'evento prevede lezioni e momenti di formazione, alternati a proiezioni di filmati, dibattiti e laboratori pomeridiani.

Progetto realizzato in collaborazione con: il NICO (Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi) e l'Università degli Studi di Torino e UNISTEM.

Prenotazioni da novembre 2015 su www.agorascienza.it

Riferimenti

Centro Interuniversitario Agorà Scienza

Tel. 011 6702738/9

e-mail agorascienza@unito.it

UOMINI E PIANTE IN VIAGGIO: IL PARCO DEL VALENTINO A TORINO

**Le esplorazioni raccontate dalle essenze esotiche presenti nel parco
CE.SE.DI. in collaborazione con Silvia Savegnago naturalista e Bruno Ricci geologo**

DESTINATARI: Studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.

Questa proposta, pensata per gli studenti e i docenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, offre un'esperienza significativa sul rapporto uomo-natura in un'area verde storica della città di Torino.

I viaggi d'esplorazione dei secoli scorsi offrono lo spunto per una riflessione critica sul significato, la necessità, la curiosità, l'immaginario e le conseguenze degli spostamenti umani di ieri e di oggi.

Il percorso didattico interattivo si sviluppa all'interno del Parco del Valentino, il più famoso e antico parco pubblico della città.

Il Parco è situato lungo la sponda sinistra del Po, tra i ponti monumentali Umberto I (corso Vittorio Emanuele II) e Isabella (Corso Dante), e in affaccio sulla collina.

ITER FORMATIVO E METODOLOGIA

Il percorso prevede un laboratorio sul campo di tre ore e propone un itinerario naturalistico all'interno del Parco alla scoperta delle essenze esotiche presenti con riferimento alla storia del viaggio da loro compiuto per raggiungere il nostro Paese.

Delle schede appositamente predisposte aiuteranno gli studenti ad orientarsi in ambiente e a riconoscere le varie specie osservate.

Sarà possibile delineare le principali rotte storiche d'esplorazione e il frutto delle scoperte botaniche a loro legate. L'unità didattica relativa all'attività offre la possibilità di approfondire in classe i temi trattati a seconda delle esigenze didattiche dell'insegnante. Non mancheranno cenni sui monumenti e sugli edifici più significativi all'interno del parco.

PERIODO CONSIGLIATO: **primavera**. Il punto di ritrovo per il percorso didattico è di fronte alla cancellata del Castello del Valentino.

ATTREZZATURA UTILE: occorrente per scrivere, supporto rigido sul quale scrivere, binocolo, lente d'ingrandimento, bussola, macchina fotografica, scarpe comode, bottiglietta d'acqua, spuntino, medicinali personali in caso di allergie e indumenti adeguati se minaccia pioggia.

COSTI: 80 euro a gruppo classe.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **16 Ottobre 2015**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

MOSTRA *Riflessioni & Riflessioni*: UNA INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA MODERNA

CE.SE.DI. in collaborazione con:

Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino,

IIS "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino

Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" di Torino,

ITC "Galileo Galilei" di Avigliana

Destinatari: docenti e studenti delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori

La mostra "Riflessioni & Riflessioni", di proprietà della Città Metropolitana di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello, ma anche a un pubblico più vasto, e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Infine una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli ed alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile. Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte dalla mostra, che è quindi una guida alla scoperta di questa invenzione fondamentale della matematica moderna.

(a cura di Giorgio Ferrarese - Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino)

Pagine dedicate alla mostra "Riflessioni & Riflessioni" si trovano all'indirizzo internet <http://www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm>

La mostra/laboratorio sarà allestita nelle seguenti scuole:

- **IIS "Erasmus da Rotterdam" in via XXV Aprile 139, Nichelino (TO)**
- **Liceo Scientifico "Galileo Ferraris" Corso Montevicchio, 67 -Torino**
- **ITC "Galileo Galilei" via Nicol 35 – Avigliana (TO)**

Le date precise degli allestimenti sono ancora in fase di definizione e saranno comunicate alle scuole appena possibile, le classi interessate potranno effettuare la visita nella sede che preferiscono.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494

e.mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it



GEODIDALAB



I PAESAGGI GEOLOGICI DI IVREA

Testimonianza delle glaciazioni quaternarie

a cura del Laboratorio di Educazione Ambientale GEODIDALAB del Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino, presso Parco La Polveriera di Ivrea in collaborazione con Pro Loco Serra Morena

Dal 1992 al 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale situato nel Parco della Polveriera di Ivrea (via Lago S. Michele 15), è stato gestito dal CIRDA (Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica e Aggiornamento Insegnanti) dell'Università degli Studi di Torino. Durante i 20 anni di attività, il CIRDA ha ideato, progettato, elaborato e messo in atto un'offerta formativa articolata in 19 differenti attività laboratoriali interdisciplinari che spaziano dallo studio dei licheni al campionamento ed osservazione al microscopio delle acque del Lago S. Michele passando per approfondimenti di chimica, fisica e tematiche ambientali (rinaturalizzazione, alimentazione sostenibile ecc.). Ognuna di queste attività è stata pensata per offrire un'integrazione ai programmi scolastici della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Nel 2013, il Laboratorio Permanente di Educazione Ambientale è passato sotto la tutela del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino (Via Valperga Caluso 35) con l'obiettivo di una gestione in continuità con quella del CIRDA. Il nuovo nome del laboratorio, GeoDidaLab, intende esplicitare il legame delle attività proposte con i valori della nostra Terra, grazie ad una didattica "minimalista", eseguita con materiali semplici, e costantemente volta alla sperimentazione di nuove dinamiche esperienziali in laboratorio così come in natura.

Il GeoDidaLab propone oggi un'offerta formativa integrata di laboratori riguardanti le Scienze della Terra e corsi di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado.

DESTINATARI: classi di scuola secondaria di primo e secondo grado.

OBIETTIVI E FINALITÀ:

- apprendere concetti di geomorfologia e studio del paesaggio;
- stimolare l'osservazione del territorio ed il riconoscimento delle principali forme geologiche attraverso l'applicazione del metodo scientifico;
- accrescere la consapevolezza in merito al processo di ricerca scientifica.

METODOLOGIA

Un'esperienza geologica in campo di **un'intera giornata** nel contesto territoriale dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea, in cui gli studenti sono stimolati ad applicare il metodo scientifico e a collaborare in gruppi di lavoro. In seguito ad una breve presentazione sui fondamenti della ricerca scientifica, gli studenti vengono motivati ad osservare il territorio per cogliere gli indizi utili a ricostruirne la storia. A fine giornata, i gruppi sono guidati ed invitati a produrre una relazione scientifica che illustri le attività eseguite sul terreno. Il GeoDidaLab mette a disposizione degli studenti la cartografia dell'area, le bussole e le schede di lavoro.

NOTE ORGANIZZATIVE

Gli studenti sono invitati a portare biro e matite colorate, quaderno o blocco appunti, macchina fotografica, pranzo al sacco.

È richiesto un abbigliamento consono ad attività di escursionismo (livello medio-basso). Sono consigliati scarponi e giacca impermeabile.

In caso di maltempo sarà possibile svolgere attività al chiuso, nei locali del GeoDidaLab in Via Lago San Michele 15 (Ivrea), perseguendo i medesimi obiettivi previsti dalle attività in campo. Si consiglia di partecipare con 2 classi.

L'organizzazione e le spese per il trasporto sono a carico della scuola.

COSTI

È previsto un contributo di 10 euro a studente.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

Per informazioni più dettagliate relative al corso e alle modalità di iscrizione, contattare:
geodidalab.dst@unito.it

Il GeoDidaLab propone una varietà di laboratori di Scienze della Terra, chimica e biologia, che sarà possibile consultare sul sito www.geodidalab.it all'avvio del prossimo anno scolastico. In alternativa, è possibile chiedere informazioni via email geodidalab.dst@unito.it.

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

tel.0118613691 fax 011 8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI UNIVERSITÀ DI TORINO

Diego MASERA

email: maseradiego@gmail.com

Alessandra MAGAGNA

email: alessandra.magagna@unito.it



GREEN MOUNTAIN

Valorizzazione creativa del patrimonio montano - Identificazione di processi di sviluppo innovativi che connettono la montagna alla città

Il Laboratorio di Pracatinat propone alle classi di scuola secondaria di secondo grado stages didattici della durata **di 2,5 giorni** (lunedì - mercoledì/mercoledì - venerdì) o **di 5 giorni** (lunedì mattina - sabato mattina), che si svolgono durante il periodo scolastico (settembre - giugno).

La nuova proposta educativa prevede una cornice unitaria caratterizzata dall'orientamento green.

Vi è inoltre la possibilità di concordare percorsi ad hoc, calibrati sulle esigenze specifiche di ciascuna scuola e ciascuna classe.

Premessa.

I contesti attuali (si veda la strategia Europa 2020 dell'Unione Europea) sono caratterizzati da un orientamento sempre più marcato a livello internazionale e nazionale verso la sostenibilità come unica via per affrontare e tentare di risolvere i gravi problemi ecologici, economici, sociali del nostro pianeta. All'interno di questo orientamento più generale, vi è una presa di coscienza sempre maggiore della centralità dell'educazione nei processi di costruzione di società ed economie sostenibili.

La prospettiva green non solo riguarda l'economia - la green economy - ma mette in evidenza come non sia possibile un'economia diversa senza una società ed una cultura green.

I sistemi educativi e formativi sono chiamati a formare competenze sia generali, che riguardano tutti i cittadini, che specifiche, orientate a ben precise professionalità.

La montagna come laboratorio di processi ed esperienze green da cui trarre esperienze, casi, buone pratiche, contatto con concreti processi in atto, è al centro della proposta che Pracatinat rivolge alla scuola secondaria superiore.

Si vuole andare oltre la contrapposizione tra i fenomeni di centralizzazione urbana/metropolitana e le aree marginali montane e rurali nello sviluppo del territorio. In particolare superare una idea di montagna quale: 1) "non-luogo" spopolato e rifiutato (visto come luogo inospitale da cui fuggire); 2) luogo di divertimento sganciato dai legami con la popolazione residente e rappresentato come terreno di "glisse", di gioco e non come "territorio" da abitare; 3) luogo di separazione tra uomo e natura nei fondamentalismi di matrice ecologica in cui l'uomo è rappresentato come un "intruso". Queste rappresentazioni hanno infatti influenzato sia i fenomeni di eccessiva urbanizzazione di alcune aree (la città in montagna), sia lo spopolamento con i conseguenti e conosciuti fenomeni di rischio idrogeologico per mancata cura di territori fragili.

Le trasformazioni in atto nei territori montani, seppur ancora di nicchia, spostano l'attenzione da forme di tutela passiva del paesaggio - di natura contemplativa ed idealistica - a opportunità vitali di ricostruzione di un rapporto più armonico tra uomo e ambiente.

La montagna diventa allora uno spazio in cui: 1) giovani imprenditori, talvolta sostenuti dalle amministrazioni locali, avviano attività redditizie, attente alla cura del paesaggio (green), inserite in dinamiche economiche che connettono locale e globale; 2) si assiste a fenomeni di ripopolamento; 3) a nuove attività economiche si accompagnano forme innovative di welfare; 4) il patrimonio ambientale, storico e culturale diventa occasione di re-invenzione creativa che ne rivede le funzioni e interpretazioni uscendo da approcci di natura folkloristica; 5) ecc.

Da questo punto di vista la montagna può essere considerata:

- come un “laboratorio di rinnovamento” sia nelle pratiche sia nelle trasformazioni culturali che le orientano e, in quanto tale, luogo privilegiato di educazione permanente e formazione;
- nel suo tipico legame stretto tra uomo e natura, diventando occasione per affrontarne la complessità, per superare forme di pensiero “chiuse”, per rappresentarsi opportunità inedite di relazione con territori più ampi superando le contrapposizioni con la città e gli approcci idealistici.

Educatori ed esperti

Per lo svolgimento degli stages Pracatinat si avvale sia di educatori che fanno parte della propria équipe stabile, sia di esperti ad hoc.

Gli educatori hanno competenze sui processi educativi e sui dispositivi di lavoro con la classe.

Il lavoro che svolgono in équipe è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi e attività, all’analisi del rapporto con gli insegnanti, alla revisione continua del proprio operato.

Le piste di lavoro

La molteplicità di aspetti e temi affrontabili, pur nella cornice generale e unitaria di “Green Mountain - Valorizzazione creativa del patrimonio montano – Identificazione di processi di sviluppo innovativi che connettono la montagna alla città”, richiede la messa a fuoco per ciascuno stage di interessi da parte delle scuole e la curvatura del programma standard con l’attivazione di itinerari di lavoro specifici e specializzati.

Su questa base si attivano gli esperti che servono.

Temi che possono caratterizzare lo stage:

- **TURISMO SOSTENIBILE**
- **CASA e ENERGIA**
- **AGRICOLTURA SOSTENIBILE**
- **MONTAGNA, ECONOMIA GREEN, SOSTENIBILITA'**
- **PROCESSI PARTECIPATIVI e SVILUPPO GREEN**

Caratteristiche metodologiche

Gli ingredienti metodologici che in linea generale caratterizzano lo stage sono:

- contatto con realtà locali tramite incontro di operatori economici ed altri soggetti territoriali
- studi di caso riferiti ad esperienze locali e/o regionali e/o nazionali tramite analisi di materiale documentario (ad esempio, per quanto riguarda uno stage su agricoltura sostenibile, esperienze europee di Landstewardship, oppure di progetti Life di armonizzazione di attività agricole e cura della biodiversità; nel caso di uno stage sul turismo sostenibile casi di sviluppo di sistemi turistici locali tramite adozione di un marchio territoriale) o di concreti “esempi” a portata di mano (ad es., struttura alberghiera o aziende green locali)
- approfondimento legislativo, normativo (ad es., nel caso di uno stage su agricoltura sostenibile, approfondimenti su Politica Agricola Comunitaria, PSR Regionale, ruolo dei GAL, progettualità INTERREG-ALCOTRA, ...)
- laboratori (ad es., nel caso di uno stage su agricoltura sostenibile, laboratori del gusto)
- lettura paesaggio
- giochi di ruolo e simulazioni

Prima e dopo lo stage

Le esperienze svolte a Pracatinat possono acquisire ancora maggiore forza e significato se le classi sviluppano attività prima e dopo.

Prima dello stage, a scuola, le classi sono invitate a mettere a fuoco un tema/problema di cui vogliono occuparsi durante lo stage.

Dopo lo stage: le classi possono realizzare un prodotto che espliciti e sintetizzi quanto appreso e come durante lo stage ed i rilanci per attività future (un video, il quaderno dei

ricordi - frasi sull'esperienza, ecc.) approfondire temi e questioni affrontate tramite materiali da leggere o vedere o attività ulteriori; sviluppo di idee e progetti.

Dal 1 settembre 2015 saranno disponibili sul sito www.pracatinat.it proposte, suggestioni e materiali per percorsi prima e dopo lo stage, oltreché una illustrazione più dettagliata delle attività da svolgere durante l'esperienza stessa.

SCHEMA STANDARD dello STAGE

GIORNO	UNITÀ	OBIETTIVO	ATTIVITÀ	DURATA
Primo giorno - Mattino	ARRIVO e sistemazione + Unità Didattica 1	costruire insieme obiettivi e modi di lavorare esplicitazione e messa a confronto delle rappresentazioni dei partecipanti su sostenibilità e green economy condivisione di obiettivi e articolazione dello stage	Presentazione PREZI su concetti di green economy Attività di brain-storming Progetto di stages	1 h 1 h
Primo giorno - Pomeriggio	Unità Didattica 2	Messa a punto di modalità di analisi del contesto territoriale o di singola realtà, produttive o di singoli casi Conoscenza buone pratiche green	Analisi paesaggio o analisi di caso/i Incontro con produttori	3 h
Secondo giorno - Mattino	Unità Didattica 3	Le opportunità offerte dal quadro normativo e legislativo Promozione di competenze specifiche	Contributo teorico Analisi di documenti Contatti via skype Laboratorio	3 h
Secondo giorno - pomeriggio	Unità Didattica 4	Individuazione di problemi e di idee progettuali Promozione di competenze specifiche	Gioco di ruolo Laboratorio	3 h
Terzo giorno - mattino	Unità Didattica 5	Valutazione del percorso	Divisione in quattro gruppi di lavoro: 1. Video 2. Poster storming 3. Report giornalistico 4. Prodotto artistico/musicale Presentazione e discussione in plenaria	3 h
Terzo giorno - pomeriggio	PARTENZA			

Periodo di ospitalità delle classi

La struttura alberghiera di Pracatinat è sempre attiva e quindi è possibile ospitare le classi durante tutto l'anno scolastico in quanto laboratorio riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione. Ovviamente le diverse stagioni offrono differenti opportunità. Il periodo autunnale (in montagna da settembre a ottobre) in genere garantisce temperature ancora miti e non esistono i vincoli relativi all'innevamento. Il periodo da Novembre a Marzo, se i ragazzi sono minimamente attrezzati per affrontare la neve spesso presente, consente di svolgere tranquillamente tutte le possibili attività all'aperto. Ricordiamo che, data la quota, il periodo da aprile a maggio non sempre

prevede un clima mite come in pianura e le precipitazioni, anche nevose, sono sempre possibili.

Per ottimizzare la programmazione degli stage si propone alle classi di orientare la propria prenotazione in specifici momenti dell'anno: ad esempio, per quanto riguarda l'autunno 2015 si propone alle classi di scuola secondaria di secondo grado di concentrarsi nelle settimane dal 14 settembre al 16 ottobre.

Naturalmente a fronte di diverse esigenze delle scuole si possono fare prenotazioni anche in altre settimane.

Si suggerisce di consultare il sito www.pracatinat.it per le proposte di collocazione dei soggiorni a partire da gennaio 2016.

L'albergo

La struttura è facilmente raggiungibile in pullman fino a Fenestrelle (SR. del Sestriere); da qui con bus navetta di una ditta convenzionata per un breve tragitto di 7 Km si giunge a Pracatinat.

L'organizzazione alberghiera prevede la sistemazione dei ragazzi e degli insegnanti in camere da 2 a 3 posti letto. Tutte le camere dispongono di servizi interni.

La ristorazione è organizzata a self-service; è importante la preventiva comunicazione di diete alimentari o esigenze particolari. A disposizione un bar - punto vendita con apertura in orari prefissati.

La struttura è dotata di elisuperficie.

Per conoscere Pracatinat: www.pracatinat.it

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le richieste di partecipazione alle diverse tipologie di stage, **su carta intestata della scuola e a firma del Dirigente Scolastico**, dovranno pervenire:

- **per il periodo autunnale, entro il 30 settembre 2015** e saranno accettate secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento della quota;
- **per il periodo gennaio-giugno 2016, entro il 31 dicembre 2015**

La richiesta andrà inoltrata, a mezzo posta elettronica o fax, contemporaneamente a:

1. **Città Metropolitana di Torino** – CE.SE.DI. – e-mail emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it o al n. di fax 0118614494, quale istanza di cofinanziamento del soggiorno;
2. **Pracatinat s.c.p.a.** all'indirizzo: soggiorni@pracatinat.it o al n. di fax 0121-83711, quale prenotazione alberghiera.

Le variazioni in diminuzione, rispetto alle prenotazioni alberghiere effettuate, comporteranno per le istituzioni scolastiche una penale sugli importi dovuti, in applicazione delle condizioni generali della normativa prevista dai tour operator, secondo dettagli che comunicherà la società Pracatinat.

La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- quali sono le classi interessate al soggiorno;
- il numero di studenti per ciascuna classe;
- i nominativi dei docenti che accompagneranno le classi durante lo stage (consigliati n. 2 insegnanti per classe) e relativi recapiti (telefono scuola e telefono casa o cellulare);
- eventuali problemi per cui necessiti la presenza di un maggior numero di insegnanti accompagnatori;
- nominativo e recapiti di un insegnante di riferimento per eventuali comunicazioni urgenti.

Per informazioni sulle modalità di trasporto per raggiungere il luogo (prenotazione navetta), si consiglia di prendere accordi direttamente con Pracatinat telefonando al numero 0121.884.884.

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE
E AL BENESSERE**

PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ

CE.SE.DI. in collaborazione con Università del Perdono.

Destinatari: Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
Docenti e formatori.

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

- Il consolidamento della *contrapposizione duale*, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: *buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi*.
- L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona e, a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza, in una **“società liquida”**, *senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica*.
- Nonostante gli *assembramenti*, *“Ognuno sta solo sul cuore della terra”*, si rifugia nel proprio *particolare, nel proprio “non-luogo, non-tempo”* (M. Augè) e tende ad erigere barriere fisiche e mentali per imprigionare, tenere in *cattività* gli altri e si ritrova egli stesso in condizione di prigionia e di *cattività*.

Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: *“Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?”*

Obiettivi. Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

- L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
- Insomma la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stessa.

Gli **obiettivi**, pertanto, sono:

- Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione;
- Superare gli effetti indotti della conflittualità;
- Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana del Perdono;
- Comprendere che il Per-dono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi e a migliorare la propria esistenza;
- Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi con se stessi e con gli altri;
- Capire che il Perdono non equivale a cancellare il passato e il dolore, ma serve a dare prospettive e un orizzonte più pragmatico e funzionale alla propria esistenza;
- Constatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
- Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
- Constatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la riconciliazione, se la persona decide di dare compimento al percorso, coinvolgendo anche l'offensore.

Contenuti

- I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
- La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la catarsi;
- La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
- Cause soggettive ed oggettive della violenza;
- Effetti della violenza: la sicurezza verso se stesso, il significato della vita, la socializzazione;
- La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
- Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
- Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
- Anamnesi personale: come ho risposto alle offese?
- Lettura e commento di brani;
- La scelta e la decisione di Perdonare; il Perdono come liberazione e terapia;
- Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare? Quando (non) sono disposto a Perdonare?
- Giochi di ruolo;
- Storie esemplari;
- Analisi situazionale.

Metodologia, strumenti, tempi.

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno.

La **metodologia** privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è *duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alla capacità di assimilazione.*

Gli **strumenti** specificamente utilizzati: *lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; lettura di brani e commenti* (Alcuni brani ritenuti significativi possono essere proposti dai frequentanti); *giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai frequentanti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali; relazioni o resoconti individuali e di sottogruppi.*

Il percorso può essere modulato anche in termini di **tempo (o quote di tempo)** salvaguardando, però, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore continuative per ogni incontro e nello stesso anno scolastico di almeno 4/5 incontri non troppo distanziati tra loro.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015.**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

MEDIAMENTE BULLO

Percorso di prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione EssereUmani onlus.

L'Associazione collabora con l'Istituto Penale Maschile per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" di Torino e l'Istituto Penale Femminile per i Minorenni di Pontremoli (MS) in collaborazione con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

Destinatari: studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni formative.

Finalità

L'esperienza didattica "MediaMente Bullo" si sviluppa in tre tappe, con l'obiettivo di instillare nella scuola la cultura della mediazione come strumento efficace di gestione dei conflitti, con particolare attenzione verso quei fenomeni che sono particolarmente diffusi nei contesti scolastici, come per l'appunto il bullismo.

Obiettivi

- Prevenire le situazioni conflittuali in ambiente scolastico.
- Dare la possibilità agli studenti di riconoscersi all'interno di una dinamica conflittuale prima che degeneri in aggressività e violenza.
- Fornire agli studenti degli strumenti per essere in grado di gestire eventuali situazioni conflittuali

Contenuti

Il percorso si compone di 4 moduli da 2 ore, adattabili alle esigenze delle classi aderenti. Questi i temi trattati:

1) Cos'è un conflitto?

Definizione

Situazione o problema?

Le 4 tipologie di conflitto

Comunicazione e conflitto

2) Riconoscersi nel conflitto

L'escalation: come riconoscerla (le tre fasi)

L'escalation: come fermarla

Dalla rabbia alla violenza

L'importanza della richiesta d'aiuto

Il processo di de-escalation

3) Tutti bulli? Tutti vittime?

Il bullismo in generale

Caratteristiche del bullo

Caratteristiche della vittima

Diverse tipologie di bullismo

4) Elementi di mediazione

Una soluzione "possibile"

Equivocanza e terzietà del mediatore

Caratteristiche del tavolo di mediazione

Attività e metodo

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da **un incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso partirà dalla definizione più generale di "conflitto", fornendo ai ragazzi gli strumenti necessari per riuscire a riconoscere/riconoscersi in un conflitto, per poi scendere mano a mano nella specificità del bullismo. Partendo dal presupposto che l'intervento possa essere utile tanto sul bullo quanto sulla vittima e chiarendo che un ruolo fondamentale è anche rivestito da tutte le persone apparentemente esterne alla situazione conflittuale, i ragazzi saranno guidati nell'esplorazione di se stessi, che finisce col trasformarsi in esplorazione dell'"altro" diverso da sè (ma forse non poi così tanto...).

Al termine del percorso verrà introdotto lo strumento della mediazione come mezzo attraverso il quale gestire il conflitto e ri-scoprire l'altro, grazie all'intervento di una figura terza imparziale.

Per affrontare questi temi saranno utilizzati metodi interattivi quali giochi di ruolo, filmati e attività di gruppo alternati a momenti di riflessione individuale.

L'Associazione EssereUmani si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, un percorso di formazione specifica rivolto a gruppi di 10-12 ragazzi interessati a diventare "mediatori junior". Questa équipe sarà formata per essere in grado di gestire i conflitti quotidiani che si verificheranno all'interno dell'ambiente scolastico.

Costi

Il percorso prevede un contributo di 6 euro ad allievo.

ADESIONI

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

CYBERBULLISMO NELL'ERA DELLA SOCIAL MEDIA EDUCATION

Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno

CE.SE.DI. in collaborazione con l'associazione
Centro Studi di Informatica Giuridica d Ivrea Torino.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

Si propone un ciclo di 3 incontri seminariali, rivolti ai docenti, finalizzati ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità degli operatori.

Obiettivi specifici della proposta

- Fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e affrontare i casi di cyberbullismo in ambito scolastico e per relazionarsi al riguardo con le famiglie e gli allievi;
- Esaminare le migliori best practice nazionali ed europee in materia.

Articolazione della proposta formativa

1° incontro seminariale: **Identità, dati e cyberbullismo nei nativi digitali**

"Identità online e cyberbullismo: perché può fare così male?"

Alberto Rossetti, Psicologo

"Nativi digitali, privacy ed internet; il tentativo di codice sul cyberbullismo"

Avv. Mauro Alovisio

"L'aggressività digitale: le nuove dinamiche del conflitto; l'esperienza del Protocollo con il tribunale dei minori"

Dott. Valter Bouquie

domande e casi concreti

2° incontro seminariale: **Social media education e cyberbullismo**

"Famiglie e scuola: più competenza di cittadinanza digitale per un internet migliore"

Dott.ssa Eleonora Pantò,

"Strumenti per una migliore Social media education"

Prof.ssa Simona Tirocchi

"Identità digitale, sicurezza, guida all'utilizzo consapevole degli strumenti elettronici"

Ing. Marco Baldassarri

domande e casi concreti

3° incontro seminariale: **Responsabilità dei ragazzi, dei genitori e dei docenti nel cyberbullismo**

"Quali reati rischia di commettere il bullo?" La rilevanza penale delle condotte di bullismo"

Avv. Monica Senor

"Bullismo, cyberbullismo e risarcimento danni: chi paga?"

Avv. Maria Grazia D'Amico

domande e casi concreti

Conclusioni e Tavola rotonda - Avv. Mauro Alovisio

Modalità di svolgimento

La proposta è articolata in 3 incontri seminariali per docenti, della durata di 3 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del CeSeDi

I docenti interessati potranno richiedere eventuali interventi di approfondimento presso i loro istituti per specifici progetti di monitoraggio e formazione rivolti al personale della scuola, alle famiglie e/o agli studenti.

ADESIONI

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it

LA VIOLENZA INVISIBILE

Percorso di consapevolezza emotiva e di educazione alla relazione

CE.SE.DI. in collaborazione con *l'Associazione L'Altra Riva Onlus*

L'Associazione "L'altra riva Onlus", costituita formalmente nel 2012, nasce dalla collaborazione di un gruppo di volontarie/i con il Centro di Supporto e Ascolto Vittime di Violenza "Demetra" dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

Tra i/le volontari/e vi sono counsellors, psicologi, avvocati, operatori sanitari, professionisti nel campo dell'educazione e della formazione

Destinatari: studenti e docenti del triennio degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e delle istituzioni formative.

Obiettivi

Prendere coscienza di come la violenza può entrare nelle relazioni "di nascosto".

Comprendere il senso della pari dignità nelle relazioni con gli altri, con particolare riferimento alle relazioni uomo-donna o con quanti ci sembrano "diversi".

Finalità

Sensibilizzare gli studenti al tema della violenza fornendo ai ragazzi strumenti di riflessione autonoma per non agire e non subire la violenza, attraverso l'acquisizione di uno stile relazionale rispettoso dell'altro.

Articolazione dell'intervento

L'intervento formativo sarà composto da due moduli di due ore ciascuno, con cadenza settimanale. A seconda del numero dei partecipanti è prevista la presenza di due o tre formatori.

1° incontro (durata 2 ore):

- Analisi di alcuni stereotipi e pregiudizi a partire dalla visione di un filmato.
- Lezione teorica sulle tipologie di violenza ed in particolare sulla violenza psicologica.
- Raccolta delle riflessioni degli studenti sulle esperienze individuali e sui propri vissuti anche in termini di emozioni provate durante lo sviluppo del modulo.

2° incontro (durata 2 ore):

- Discussione sul materiale raccolto al termine del primo modulo.
- Lezione teorica sull'educazione ai sentimenti.
- L'empatia come strumento di relazione per riconoscere l'altro.
- Discussione su filmati e fotografie.

Metodologia

Metodo partecipativo: attraverso la visione di video o la lettura di brani, si intende stimolare il confronto tra i partecipanti, condurli ad esprimere emozioni, stereotipi, pregiudizi, modalità relazionali, al fine di accompagnarli a riflettere sulle proprie esperienze, sui propri stili di relazione.

Al termine del primo modulo, si raccoglieranno le riflessioni degli studenti sull'attività svolta, sulle esperienze vissute, al fine di rielaborarle insieme nel secondo modulo, sollecitando il protagonismo dei partecipanti e la capacità di cambiamento.

Previo accordo con la direzione scolastica, laddove si rendesse necessario è possibile avere un incontro individuale con le counsellor.

Numero partecipanti

Una classe, 20-30 studenti max. per garantire la conduzione del gruppo con modalità partecipata e interattiva.

Valutazione

I partecipanti risponderanno ad un questionario sul gradimento del corso e sulla metodologia adottata.

Formatori

Counsellor, operatori dell'ascolto e consulenti legali dell'*Associazione L'Altra Riva Onlus*:

- Micaela ARCARI
- Alessandra CIBELLI
- Stefana LEVI
- Mariella PLATINI
- Rosangela VEMDRAME

Ausili tecnici e spazi

È necessario disporre di un pc con proiettore, altoparlanti e schermo/parete bianca.

È sufficiente lo spazio dell'aula purché ci sia la possibilità di spostare sedie e banchi per disporli a semicerchio.

Costi

Non sono previsti costi a carico delle scuole richiedenti.

ADESIONI

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@cittametropolitana.torino.it



Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



BENESSERE SESSUALE: EDUCAZIONE E PREVENZIONE, QUALE REALTÀ TRA VIRTUALE E REALE

CE.SE.DI. in collaborazione con Federazione italiana di Sessuologia Scientifica

Destinatari: studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

L'iniziativa è stata formulata in occasione della "Settimana del benessere sessuale" che si terrà dal 28 settembre al 3 ottobre dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica

La centralità della salute sessuale per il benessere degli individui e delle comunità è stata ribadita dalle più importanti organizzazioni internazionali, dall'Unesco, UNFPA (United Nations Population Fund), alla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e alla WAS (World Association for Sexual Health). In particolare l'OMS nei suoi documenti più recenti, quali gli standard e la guida per l'educazione sessuale in Europa, ha sottolineato il ruolo della promozione della salute sessuale, della prevenzione precoce dei problemi e disturbi sessuali e della promozione di stili di vita salutari.

Obiettivi

Con gli allievi:

- esplorare attraverso un'ampia gamma di linguaggi la percezione che gli adolescenti hanno della sessualità nelle nuove realtà virtuali e dei "social-network";
- rendere pensabili ed esprimibili le tematiche affettive e sessuali dell'età adolescenziale;
- esaminare in maniera critica e autocritica l'espressione della sessualità nelle nuove forme di comunicazione con particolare attenzione al fenomeno "sexting".

Con gli insegnanti, offrire un'occasione di riflessione su:

- capacità e disponibilità all'ascolto dell'adolescente nell'espressione della sua sessualità;
- i nuovi media, i social-network, il fenomeno del sexting e la sessualità degli adolescenti.

Con i genitori, offrire strumenti per:

- riflettere sui messaggi relativi alla sessualità che l'adulto tende a trasmettere nella quotidianità;
- educare i figli ad un uso corretto dei social-network;
- proteggere i figli da intrusioni malevoli nel web.

Metodologia

- 1) Incontri informativo/educativi di 2-3 ore con insegnanti e genitori in orario da concordare.
- 2) Incontri educativo/formativi con gli allievi della durata di circa 2 ore ciascuno con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, audiovisivi, letture di brani..).

Coordinamento scientifico e Docenti

Dott.ssa Giuseppina Barbero, Psicologa-psicoterapeuta, Ordine Psicologi del Piemonte, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS, Formatore Scuola Superiore di Sessuologia Clinica di Torino, Segretario Comitato Scientifico FISS, Formatore FISS.

Dott.ssa Vilma Duretto, Psicologa, Ordine Psicologi del Piemonte, Pedagogista, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS.

Dott. Fabio Lanfranco, Medico Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio, Responsabile S.S. Andrologia, Seminologia Crioconservazione, A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

Dott.ssa Chiara Manieri, Medico Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio e Specialista in Andrologia.

Dott.ssa Luisa Piarulli, Pedagogista, Presidente Nazionale ANPE Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani.

Costi

Nella settimana del “benessere sessuale”, dal 29 Settembre al 4 Ottobre 2015, promossa dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica, gli interventi saranno completamente a titolo gratuito.

Nel restante periodo dell'anno scolastico 2015-2016 sarà prevista una richiesta di rimborso spese di Euro 250,00 +IVA per l'intero progetto che comprenderà, oltre agli interventi in aula il materiale didattico.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 15 ottobre 2015**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it



CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE

CE.SE.DI. in collaborazione con CARDIOTEAM FOUNDATION O.N.I.U.S.

Destinatari: istituti secondari di primo e secondo grado.

La Cardioteam Foundation O.n.i.u.s., trascorsi tre anni dall'inizio del progetto: "CardioTOSchool: i nostri giovani ci stanno a cuore!", intende continuare ad offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado situate sul territorio piemontese un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di informazione sull'incidenza di tale malattie sulla popolazione italiana.

L'obiettivo del progetto è l'approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse (sedentarietà, errata alimentazione, fumo, alcool, sostanze stupefacenti) per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari, infatti, si confermano prima causa di morte nei paesi occidentali (poiché responsabili del 44% di tutti i decessi) e l'ictus la prima causa di invalidità.

Tematiche

La Cardioteam Foundation O.n.i.u.s., propone l'iniziativa come uno strumento utile, dal linguaggio semplice e incisivo, per stimolare il confronto tra mondo medico e studenti al fine di aumentarne la consapevolezza. Sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita come forma di prevenzione, coinvolgendo le famiglie interessate e favorendo un proficuo dibattito fra tutti gli attori coinvolti.

- Stile di vita e rapporto con il proprio corpo;
- Fattori di rischio: fumo, sedentarietà, scorretta alimentazione, obesità, diabete. (Le possibilità che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio);
- Il sistema cardiocircolatorio;
- Le figure di riferimento: famiglia, medico di famiglia, cardiologo, cardiocirurgo.

Modalità

Sono previsti due moduli:

- incontro con il divulgatore scientifico e i docenti delle classi interessate, per definire le tematiche che si affronteranno nell'incontro in classe;
- incontro di due ore in classe con un divulgatore scientifico per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e con divulgatore scientifico e un medico per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

È previsto un incontro, facoltativo, con i genitori per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che partecipano al progetto.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

CARDIOTEAM FOUNDATION O.n.i.u.s.

Evania CARAMANNO

Tel. 011 2076255 – 3491015943

evania.cardioteam@gmail.com



PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

CE.SE.DI. in collaborazione con Lions Club International - Distretto 108 la1

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Il Lions Club International Distretto 108 la1 nell'ambito della propria attività di volontariato, all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, svolge da alcuni anni, il "**Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori**" per sensibilizzare i giovani al corretto stile di vita e per tutelare la salute nel segno della lotta al cancro.

Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti occasionali non protetti, ecc.) possono essere evitati mediante stili di vita appropriati;
- stimolare i giovani ad impegnarsi di persona

Modalità

Sono previsti:

- a) incontri programmati della durata di 2 ore tra gli studenti e alcuni Medici specialisti esperti in Educazione sanitaria, scelti dai Lions Club delle varie città in base a provata affidabilità professionale e chiarezza espositiva, con il compito di impartire nozioni utili ai giovani con un linguaggio complementare alle loro aspettative.
- b) monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati, distribuiti dopo la lezione da un referente Lions che, raccolte le risposte, provvederà a cura del suo Club, alla fine dell'anno scolastico, a fornire i dati rilevati ai Dirigenti delle rispettive scuole.

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494
patrizia.enricci@cittametropolitana.torino.it

Coordinatore Distrettuale
LIONS "Progetto Martina"
Dott. Libero ZANNINO
liberozannino@gmail.com

F.A.R.O. A SCUOLA

Aprire le porte all'incontro con il morire: gli operatori di cure palliative e gli adolescenti.

CE.SE.DI. in collaborazione con la Fondazione F.A.R.O. onlus.

Destinatari: allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di secondo grado (4° e 5° anno).

Premessa

La formulazione del progetto F.A.R.O. a scuola è nata dall'analisi di significative riflessioni riguardanti il tema della morte e del morire. Se da un lato l'attuale contesto sociale tende a marginalizzare negli ospedali o a spettacolarizzare la morte, dall'altro la recente promozione dell'assistenza domiciliare ed in hospice espone sempre di più le famiglie al confronto diretto con la fase avanzata di malattia.

Dalla nostra esperienza e dal confronto con i colleghi di cure palliative emergono alcune criticità, legate alla gestione delle relazioni con i giovani coinvolti in progetti assistenziali, riassumibili nei seguenti interrogativi:

- 1) Quali bisogni evidenziano gli operatori che si confrontano con i ragazzi nella cura e accompagnamento del proprio familiare?
- 2) Quali interrogativi si pongono i giovani rispetto alla morte ed al fine vita?
- 3) È possibile per gli operatori di cure palliative trovare parole per facilitare i ragazzi ad esprimere e condividere i primi incontri con la sofferenza?

Finalità

Lo scopo di questo progetto è formulare e stimolare riflessioni sul fine vita e sull'accompagnamento al morente facilitando un contatto diretto tra il mondo delle cure palliative - gli operatori - e la scuola - gli adolescenti. La finalità è quella di offrire una porta aperta per la discussione, nel rispetto del livello di coinvolgimento che i ragazzi sono disposti a mettere in gioco.

Obiettivi

- Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto al tema della morte e all'accompagnamento al morente.
- Conoscere le esperienze cittadine in questo settore, favorendo il confronto tra gli operatori e gli adolescenti.

Contenuti

Il percorso, strutturato in collaborazione con i docenti sarà articolato sviluppando i seguenti step:

- Favorire il confronto rispetto all'idea di morte e del morire
- Esprimere la percezione personale rispetto alle tematiche proposte
- Individuare gli stereotipi che spesso accompagnano la figura del morente
- Superare la paura e la negazione che spesso si accompagna a queste esperienze di vita
- Conoscere l'Hospice e le figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti accolti in tale struttura
- Conoscere cosa sono le cure palliative

Attività

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un incontro preliminare per i docenti, volto ad illustrare le finalità e i contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti di meglio definire con gli operatori il percorso tematico da proporre alle classi:

Il percorso si svilupperà in **due incontri rivolti alle classi, più un incontro successivo facoltativo di approfondimento.**

- Un incontro in classe a cura degli operatori FARO, dedicato alla visione di un video/blob. Al termine del video, dopo alcune riflessioni “a caldo” gli studenti saranno invitati a scrivere le prime impressioni suscitate dal video. Le impressioni, se possibile scritte su PC, saranno raccolte per evidenziarne i temi ricorrenti
- Un secondo incontro in classe, in cui saranno presenti gli operatori di Cure Palliative, che sarà dedicato per una prima parte alla restituzione dei temi emersi nelle narrazioni, e per una seconda parte al racconto/testimonianza di una figura professionale di cure palliative (OSS, Infermiere, medico, psicologa)

Se, in collaborazione con i docenti, sarà ritenuto opportuno, a questi primi due incontri ne potrà seguire un altro, più specifico, di approfondimento sulle tematiche emerse durante i precedenti. Gli argomenti possono essere i seguenti:

- Il racconto di esperienze di una figura professionale che lavora in Cure Palliative.
- La conoscenza approfondita di cosa sono le Cure Palliative e gli Hospice.

Metodologia

Sarà dato ampio spazio e importanza, grazie alla presenza di una psicologa in entrambi i primi due incontri, alla discussione e alla condivisione in gruppo delle esperienze personali, delle riflessioni emerse e alla gestione delle emozioni.

Strumenti

Video di presentazione

Il video si propone come strumento vicino al mondo e al linguaggio dei ragazzi con l'intento di offrire stimoli di riflessione sulle tematiche del distacco dalle persone care, dell'accanimento terapeutico, del valore della vita vissuta con pienezza.

Equipe Educativa

Il gruppo di lavoro che interverrà in classe è composto da psicologi, volontari dell'Associazione Amici della FARO, insegnanti. Si rendono disponibili medici, infermieri, OSS della Fondazione FARO.

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al referente CE.SE.DI. sottoindicato l'apposita scheda **entro il 16 Ottobre 2015**.

Per informazioni

info@fondazionefaro.it
 claudio.tiozzo@fondazionefaro.it
 elisa.lupano@gmail.com

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
 tel.0118613691 - fax 011 8614494
 e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

INSIEME PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: ANORESSIA, BULIMIA

CE.SE.DI. in collaborazione con il Centro Mara Selvini.

Il problema dei disturbi del comportamento alimentare sta diventando sempre più importante, diffuso e diversificato, al punto tale da catturare un interesse sempre più ampio dei mezzi di comunicazione, delle istituzioni politiche e delle strutture sanitarie (pubbliche e private).

Sembra sempre più difficile sapersi orientare rispetto ad un fenomeno che è in continuo sviluppo. Infatti oltre ai principali e più conosciuti disturbi: anoressia e bulimia, sono in preoccupante aumento nuove forme di disturbo alimentare come il Binge Eating Disorder (Disturbo da Alimentazione Incontrollata) ed altri.

Com'è noto, questi disturbi hanno in comune un distorto rapporto con il cibo e con il corpo e sono manifestazioni di un forte disagio psichico sottostante.

Diventa quindi fondamentale per i genitori e per gli insegnanti, accompagnare con cura i propri ragazzi lungo il percorso di crescita e di cambiamento, fungendo loro da sostegno e risorsa e prestando attenzione agli eventuali segnali di disagio e di difficoltà.

A questo riguardo, il progetto "Insieme per i disturbi del comportamento alimentare: anoressia, bulimia" si pone l'obiettivo di essere di aiuto ai ragazzi, con lo scopo di renderli consapevoli protagonisti delle loro azioni, accompagnarli nella loro evoluzione verso un'identità adulta, potersi confrontare sulle loro problematiche e difficoltà.

Allo stesso tempo prevede un percorso parallelo con le famiglie e la scuola, proponendo ai genitori e agli insegnanti interessati, la possibilità di partecipare ad un incontro in cui poter: ricevere informazioni e confrontarsi, riguardo a problematiche alimentari dell'età puberale, ricevere ascolto relativo alle difficoltà che s'incontrano nel guidare i propri figli e allievi e ancora ricercare strategie educative funzionali.

DESTINATARI Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative.

STRUMENTI

• **Un primo incontro** della durata di 2 ore con la presenza della psicoterapeuta, così strutturato:

Visione di un cortometraggio prodotto dai Centri Mara Selvini (10') e condivisione di emozioni, di pensieri, di dubbi attraverso un brainstorming, al fine di estrapolare alcuni punti focali del problema partendo proprio dalla "lettura" dei ragazzi.

Questo cortometraggio rappresenta uno spaccato di vita e di pensiero di una ragazza anoressica, grazie al testo ed alla regia di una psicoterapeuta /scrittrice (Daniela Fabrizi), all'interpretazione di un'attrice (Francesca Minutoli), e grazie al supporto di un professionista del cinema (Michele Sordillo). La visione del video stimola emozioni, pensieri, domande utili per la riflessione personale e di gruppo.

Dibattito

• **Un secondo incontro** della durata di 2 ore con la presenza della psicoterapeuta e della dietista, così strutturato:

Definizione e descrizione del problema, da un punto di vista psicologico e medico-dietistico attraverso la presentazione di slides, per un momento di riflessione più ristretta nell'ambito di ogni classe, nel quale, attraverso attivazioni di gruppo(giochi di ruolo, sculture, ecc) si intende cogliere il punto di vista e il vissuto dei ragazzi e stimolarli ad individuare strumenti per prevenire e affrontare il disagio.

• **Un terzo incontro** della durata di 1 ora con la presenza della psicoterapeuta e della dietista: rivolto a genitori ed insegnanti, con l'obiettivo di riassumere quanto emerso dal lavoro coi ragazzi. Questo momento ha lo scopo di creare un ponte tra il lavoro coi ragazzi e il contesto familiare e relazionale.

OBIETTIVI

Per i ragazzi:

- fare emergere le rappresentazioni che il gruppo-classe ha rispetto al corpo che cresce e alla funzione alimentare
- costruire uno spazio di discussione e confronto al fine di elaborare delle “soluzioni” alternative all’elevata tendenza ad agire come reazione a un’ansia o a un disagio che non vengono compresi
- fornire delle linee guida rispetto ai temi dell’alimentazione e del corpo finalizzate al mantenimento di un buon equilibrio psicofisico (buona immagine di sé ed autostima)
- ricevere risposte relative ai propri dubbi e domande
- offrire un contesto di ascolto in cui incertezze, paure, ansie e frustrazioni possono trovare contenimento anche attraverso il confronto e il sostegno reciproco
- avere indicazioni rispetto ai percorsi di sostegno e/o cura

Per gli adulti:

- fornire informazioni e linee guida riguardo al processo di crescita nella fase pre ed adolescenziale, in particolare sul ruolo ed il significato che il corpo e il cibo assumono

Per i ragazzi nell’età compresa fra i 13 ed i 18 anni:

- fornire delle linee guida rispetto ai temi dell’alimentazione e del corpo finalizzate al mantenimento di un buon equilibrio
- fornire indicazioni rispetto al precoce rilevamento dei segnali di disagio
- offrire la possibilità di utilizzare uno spazio, all’interno di un gruppo, per la condivisione e il confronto sulle tematiche affettivo/relazionali connesse al rapporto con il cibo in una fase della crescita dei figli (degli allievi) particolarmente difficile e impegnativa per i genitori (per gli insegnanti)
- ricevere risposte relative ai propri dubbi e domande
- avere indicazioni rispetto ai percorsi di sostegno e/o cura

METODOLOGIA

Si utilizzeranno strumenti specifici ed idonei alla situazione, ad esempio: tecniche di gioco, counseling psicologico, Visione video, slides, role-playing, lettura di brani, circle time. Il circle time: momento di discussione in gruppo guidata e a cadenza regolare per favorire i processi di mentalizzazione che rendono pensabili gli stili comportamentali, relazionali e comunicativi che altrimenti verrebbero agiti.

Significa attribuire un significato al tema problema attraverso l’esercizio dell’ascolto di sé e degli altri.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al referente CE.SE.DI. sottoindicato l’apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

COSTI

Costi a carico delle scuole: ciclo di 3 incontri: 200 euro; per più classi appartenenti alla stessa scuola, il terzo incontro potrebbe accorparsi tutti gli adulti e quindi il costo sarebbe: 160 euro per 2 incontri e 40 euro per il 3 incontro.

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

REFERENTI CENTRO SELVINI

Dott.ssa Marlene Rittà Tel 335-7418887

Dott.ssa Laura Visconti

Dott.ssa Francesca De Donà

Centro Mara Sellini

Corso San Maurizio 50, Torino

Tel. 3347642638 www.centrimaraselvini.it - info@centrimaraselvini.it

TRA CIBO E PAROLE

Il cibo come identità, intercultura, disturbi

A cura dell' Associazione ERREICS Onlus

Destinatari: allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

Molti autori ed artisti hanno narrato e rappresentato il cibo dando voce a molti temi: le identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la propria famiglia e con la propria terra, le differenze tra il maschile ed il femminile. Se in fondo “siamo ciò che mangiamo”, come sosteneva il filosofo tedesco Feuerbach, è inevitabile che il cibo costituisca la parte più materica di noi, il nostro carburante fisico e mentale, ciò che in qualche misura ci pone in relazione col mondo e ci condiziona nel nostro sviluppo e nel nostro pensiero.

Questo percorso si propone dunque di presentare, analizzare e riflettere sul rapporto col cibo direttamente, e con il corpo e l'identità indirettamente, sotto svariati punti di vista ed utilizzando un approccio multidisciplinare, che passa attraverso l'analisi cinematografica e quella letteraria, fino ad approdare a quella pubblicitaria.

Triplice il nostro focus e l'ambito da cui attingere gli argomenti da affrontare insieme agli studenti: il cibo come piacere, ovvero come legame affettivo e familiare, rapporto con il sé e con la sensorialità, gioia e momento di festa; il cibo come cultura ed intercultura, toccando temi che vanno dal consumo critico a scelte alimentari particolari fino al modo di alimentarsi tipico di culture differenti; infine, il cibo come disagio, introducendo la questione dei disturbi del comportamento alimentare, in un'ottica di osservazione e di prevenzione.

Obiettivi

Il primo obiettivo è quello di esplorare, attraverso un'ampia gamma di linguaggi, la percezione che gli adolescenti hanno del cibo e del nutrirsi in generale.

In secondo luogo si intende rendere i ragazzi consapevoli della multifattorialità del “nutrimento”, inducendoli e guidandoli prima nell'ascolto poi nella sperimentazione di pratiche creative, per arrivare, infine, a compiere il processo di individuazione, la cui carenza è spesso alla base di molti disturbi dell'adolescenza: è per questo motivo che alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come “disfunzioni comunicative”.

Attraverso il contatto con i diversi linguaggi che verranno proposti, gli adolescenti avranno così l'opportunità di riconoscere e distinguere il proprio universo emotivo e relazionale legato alle tematiche inerenti al cibo e al corpo e all'identità, e ad esprimerlo con altrettante immagini e parole.

Metodologia e Strumenti:

La prospettiva con cui si intende affrontare e trattare il tema non è né quella medica né quella psicologica, bensì quella culturale-comparatistica-antropologico-linguistica.

Input: analisi dell'immagine (pubblicitaria e cinematografica), analisi letteraria, lavoro sulle parole chiave e dibattito.

Output: laboratori di scrittura creativa e richiesta di spunti fotografici.

Articolazione

Percorsi/laboratori strutturati in 3 incontri per ciascuna classe della durata di due ore circa.

1° Incontro “Sulla poltrona rossa”

L’universo cibo attraverso il linguaggio cinematografico.

Introduzione generale del percorso e dei contributi visivi e letterari che si andranno a proporre inerenti il tema del cibo in relazione al corpo, alla cultura e all’identità; “costellazioni di parole” intorno al cibo: brainstorming, analisi e costruzione di griglie semantiche e tematiche; individuazione delle parole chiave legate alle tematiche introdotte; dibattito, analisi linguistica, culturale e comparatistica, condotta con la partecipazione attiva degli studenti.

2° Incontro “Smontiamo lo spot... quale cibo mangiamo?”

Dallo schermo alla tavola: un’analisi pubblicitaria sul rapporto tra noi e il cibo.

Confronto tra prodotti alimentari attraverso la visione di spot televisivi; esplorazione degli espedienti comunicativi del linguaggio pubblicitario; esplicitazione della dicotomia tra le pubblicità legate al “cibo”; campagne pubblicitarie sul consumo critico e pubblicità progresso; esercitazione sulle etichette alimentari: analisi, verifiche, confronti.

3° Incontro “Il peso del cibo, il peso dell’anima”

I D.C.A. (disturbi del comportamento alimentare): crisi e concause.

I D.C.A. sono un modo per comunicare un disagio: lutti, abusi, sofferenze, l’ossessione cibo-corpo-peso che anestetizza il dolore. Attraverso la visione di contributi visivi e letture sul tema, i ragazzi verranno guidati verso una migliore comprensione dei principali disordini alimentari. L’incontro sarà finalizzato all’ascolto a partire dalle osservazioni derivanti dai contributi in analisi; conclusioni del percorso.

L’Associazione ERREICS ONLUS è disponibile a concordare percorsi ad hoc, riguardanti i seguenti argomenti: cibo e salute, cibo e cultura/intercultura, lettura delle etichette, analisi pubblicitaria, disturbi alimentari.

È possibile definire il taglio degli incontri, in collaborazione con i docenti, adeguandoli alle necessità della classe e trattando i temi più sentiti tra quelli sopra elencati.

Per ulteriori informazioni:

ASSOCIAZIONE ERREICS ONLUS TORINO

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino

www.erreics.org - formazione@erreics.org

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o mail all’indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 16 ottobre 2015.**

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

CON GLI OCCHI BENE APERTI

Laboratorio per un'interpretazione critica dei linguaggi artistici e delle forme di comunicazione legate al corpo e al cibo

A cura dell'Associazione ERREICS Onlus

Destinatari: allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

La definizione di "corpo" dà voce a molti temi: l'identità, le relazioni sentimentali, la crescita, la trasformazione, il rapporto con la famiglia e le differenze tra il maschile ed il femminile.

Questo percorso si propone di presentare, analizzare e riflettere sul rapporto che gli adolescenti hanno con il proprio corpo, in riferimento alle loro identità, sotto svariati punti di vista, utilizzando un approccio multidisciplinare, che passi attraverso l'analisi cinematografica e letteraria, fino ad approdare a quella pubblicitaria.

L'obiettivo è quello di far cogliere agli studenti l'affermazione di una consapevolezza di sé, riflettendo sul valore/non-valore della bellezza e smascherando gli stereotipi che ci vengono imposti dai media, in un'ottica di osservazione e di prevenzione.

Articolazione

Percorsi/laboratori strutturati in 3 incontri per ciascuna classe della durata di due ore circa.

I incontro: "Identità multiple e corpi in trasformazione"

Le identità in viaggio: i tanti "me" di ieri, oggi e domani; identità "critiche" dell'adolescente, definita "migrante"; equilibrio precario tra l'affermazione del sé e l'omologazione; analisi del rapporto tra immagine, identità e corpo.

II incontro: "La bellezza non esiste"

Il viaggio delle immagini attraverso l'arte: riflessione sui canoni di bellezza; "maschi" e "femmine": vittime di stereotipi; discriminazioni sul corpo e sul genere; autobiografia guidata del proprio corpo - condivisione aperta e dibattito.

III incontro: "Dietro lo schermo pubblicitario"

Strumenti di decodificazione del linguaggio pubblicitario negli spot, nelle campagne stampa e sul web: forti contrasti e "facili" soluzioni; riflessione sulle proposte quasi univoche di corpi -soprattutto femminili- perfetti e possibili conseguenze: dai rimedi miracolistici alla non accettazione di sé; immagini amiche / immagini nemiche (laboratorio).

L'Associazione ERREICS ONLUS è disponibile a concordare percorsi ad hoc, riguardanti i seguenti argomenti: cibo e salute, cibo e cultura/intercultura, lettura delle etichette, analisi pubblicitaria, disturbi alimentari.

È possibile definire il taglio degli incontri, in collaborazione con i docenti, adeguandoli alle necessità della classe e trattando i temi più sentiti tra quelli sopra elencati.

Per ulteriori informazioni:

ASSOCIAZIONE ERREICS ONLUS TORINO

Via Pietro Toselli, 4 - 10129 Torino

www.erreics.org - formazione@erreics.org

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 16 ottobre 2015.**

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

tel. 0118613691 - fax 0118614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

IL CIBO È UN PROBLEMA? C'È UN AIUTO PER TE

Promosso da Overeaters Anonymous e CE.SE.DI.



PREMESSA

I disturbi dell'alimentazione stanno riguardando fasce sempre più ampie della popolazione italiana e spesso si manifestano sin dall'adolescenza.

Se non affrontati essi possono portare a gravi patologie quali l'obesità, la bulimia e l'anoressia. Tutti i mangiatori compulsivi hanno una cosa in comune: sono spinti a mangiare di più o di meno del necessario, in modi che non sono razionali.

Non è solo quanto viene ingerito che definisce il "mangiatore compulsivo", ma i modi in cui cerca di controllare il cibo e il peso. Alcuni mangiatori compulsivi mangiano in segreto, altri sbandierano pubblicamente il loro eccesso alimentare. Alcuni mangiucchiano in continuazione, altri si abbuffano o vomitano, altri usano lassativi e diuretici o compensano con l'attività sportiva, altri ancora alternano digiuni e mangiare in eccesso, infine alcuni cercano di non mangiare affatto.

PROPOSTA

Un incontro di 2 ore destinato sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie

organizzato presso la scuola richiedente, per presentare l'esperienza di O.A., in cui persone dell'Associazione porteranno la loro testimonianza di recupero dai disturbi legati al cibo. Sarà inoltre un'occasione per:

- Riflettere, a partire dalla esperienza degli insegnanti, sui disturbi legati all'alimentazione e sulla crescente diffusione del problema tra i giovani.
- Presentare l'associazione OA ed il suo programma di recupero, efficace e gratuito, per affrontare questi problemi.
- Presentare la testimonianza di alcuni membri che vivono il recupero dal mangiare compulsivamente.
- Individuare insieme modalità di collaborazione tra scuola ed associazione per aiutare studenti e famiglie che potrebbero riconoscersi nel problema.

OVEREATERS ANONYMOUS - MANGIATORI COMPULSIVI ANONIMI

Overeaters Anonymous (O.A.) è una associazione nata nel 1960 seguendo il medesimo programma di recupero degli Alcolisti Anonimi, adattandolo ai problemi legati all'alimentazione. È un'associazione di uomini e donne che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero da questa malattia.

Decine di migliaia di persone in tutto il mondo hanno sperimentato, grazie a questo programma, una nuova libertà, forza e speranza nella gestione del loro rapporto con il cibo e della loro vita. In Italia O.A. è nata nel 1988, ed è presente con più di 60 gruppi su tutto il territorio nazionale.

Overeaters Anonymous è costituita interamente da persone che si recuperano dai disturbi dell'alimentazione e che hanno esperienza diretta con il problema. Precisiamo che qualsiasi attività organizzata in collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, **non prevederà alcun costo essendo svolta dai membri gratuitamente. Anche la partecipazione ad O.A. è completamente gratuita. Si può contattare l'Associazione telefonando al 389.92.45.526.**

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire all'indirizzo del referente CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16/10/2015**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.8613691 - fax 011.8614494

e-mail: emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it

Riferimenti Overeaters Anonymous - O.A.

www.oa-italia.it

mail: intergruppiemonte@oa-italia.it

tel 389 9245526



HAPPY HOUR. DISCUTERE LE FELICITÀ

A cura dell'associazione culturale Milgram - www.associazionemilgram.it

L'idea che si venga al mondo con il diritto di essere felici, o che la ricerca della felicità possa addirittura rappresentare il senso di una vita, è una particolarità, per altro assai recente, della nostra cultura. Gestire lo stress, la speranza o la frustrazione che seguire una stella polare così seducente e lontana comporta, non è facile. Infondere a questa ricerca un orizzonte di senso alternativo a quello martellato ripetutamente da mode e pubblicità ancora meno, in particolare per dei giovani.

Gli incontri qui proposti non pretendono certo di indicare che cosa sia la "vera" felicità, né di fornire le istruzioni su come raggiungerla: è il tema stesso a impedire a sedicenti specialisti in materia di "salire in cattedra" e assumere un atteggiamento paternalista. Si tratta piuttosto di declinare la felicità al plurale, di scovarne l'insospettabile presenza in gesti, pensieri, emozioni ed eventi vicini e remoti, a livello spaziale e temporale. In modo che ciascuno studente possa, da solo o insieme, decidere con maggior consapevolezza.

L'obiettivo specifico del progetto, del resto, consiste proprio nel recuperare una dimensione relazionale della felicità che possa essere criticamente vissuta dai ragazzi. Un incoraggiamento in tal senso proviene dalle esperienze discusse nel corso degli ultimi due anni: da un sondaggio condotto in forma anonima nelle classi è risultato che circa l'80% degli studenti associa alla parola "felicità" una condizione di auto-realizzazione che chiama sempre in causa l'affetto e il riconoscimento di altri, siano essi amici o familiari. Il progetto *Happy Hour* è altresì riuscito a inaugurare inediti momenti di confronto tra gli studenti e gli insegnanti, consentendo di affrontare i desideri e le aspirazioni che animano quotidianamente la vita degli studenti, e di dare all'intelligenza dei ragazzi la possibilità di esprimersi liberamente, senza il timore di venire giudicati.

Destinatari: studenti degli **ultimi due anni** della scuola secondaria di secondo grado.

Struttura e durata

Il progetto prevede **due incontri di due ore ciascuno**, con un numero massimo di **30 partecipanti**. L'attività sarà preceduta da un minimo lavoro di preparazione da concordarsi con i docenti (su testi, film, spot televisivi, fatti di cronaca, materiale attinente al tema legato all'indirizzo di studi della scuola).

Il primo incontro sarà introdotto da una panoramica dei modelli di felicità che si sono alternati storicamente, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà affrontata la dimensione solitaria della felicità che scandisce i sogni, le aspirazioni e le frustrazioni degli studenti e si rifletterà insieme a loro sulle luci e le ombre riflesse da questa sorta di "felicità isolata".

N e I secondo incontro del progetto verranno presi in considerazione episodi significativi di "felicità in comune" che costellano le vite degli studenti e, più in generale, la società contemporanea. Anche in questo caso, saranno criticamente esaminate le luci e le ombre che traspaiono dagli esempi di felicità collettiva.

Per ulteriori informazioni e curricula degli esperti si rimanda al sito www.associazionemilgram.it

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al referente CE.SE.DI. sottoindicato l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**.

Costo dell'attività

Il costo complessivo del progetto è di 4 euro a studente (2 euro per ogni incontro di due ore).

REFERENTE CE.SE.DI.	REFERENTE MILGRAM
Emanuela CELEGHIN	Leonard MAZZONE
Tel. 011.8613691 fax 011.8614494	LeonardMazzone@libero.it
emanuela.celeghin@cittametropolitana.torino.it	Tel. 3484622686

